

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2025

COLABETON

SMART
THINKING

CREARE FUTURO

INDICE

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	6
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	9
1. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE	10
1.1 COMPANY PROFILE	12
1.2 MISSION E VISION	13
1.3 GRUPPO FINANCO	13
1.4 STRUTTURA PRODUTTIVA	14
1.5 CORPORATE GOVERNANCE DI COLABETON	15
1.6 CALCESTRUZZO, VOLANO DELLE INFRASTRUTTURE	18
1.7 PRODOTTI E SERVIZI	19
1.8 RICERCA E SVILUPPO	22
1.9 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ	24
2. COLABETON E LA SOSTENIBILITÀ	28
2.1 IMPEGNO DI COLABETON PER LA SOSTENIBILITÀ	30
2.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ	31
2.3 ANALISI DI MATERIALITÀ	32
2.4 RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI	38
2.5 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	41
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	44
3.1 SCENARIO ECONOMICO	46
3.2 SETTORE DELLE COSTRUZIONI	46
3.3 MERCATO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO	47
3.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITÀ AZIENDALE	49
3.5 INVESTIMENTI TECNICI	50
3.6 VALORE DEGLI ACQUISTI E PRESENZA NEL MERCATO LOCALE	53

4. POLITICA AMBIENTALE	54
4.1 CALCESTRUZZO: COS'È E COME SI PRODUCE	56
4.2 MATERIE PRIME UTILIZZATE	57
4.3 CONSUMI ENERGETICI	62
4.4 CONSUMI IDRICI	63
4.5 GESTIONE DELLE EMISSIONI	65
4.6 GESTIONE DEI RIFIUTI E CALCESTRUZZO RESO	67
4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE	69
4.8 GESTIONE DEI TRASPORTI	70
5. PERSONE E LAVORO	74
5.1 POLITICHE DELLE RISORSE UMANE	76
5.2 SCENARIO 2025	77
5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO	78
5.4 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	80
5.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE	81
6. NOTA METODOLOGICA	84
6.1 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO	86
6.2 CONTATTI	86
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	87
TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI	90

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ

INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
DATI GENERALI: PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO				
Produzione di Calcestruzzo	m³	1.920.089	1.951.210	2.202.216
Impianti a secco	n.	82	86	89
Impianti a umido	n.	9	10	10
PERFORMANCE ECONOMICA				
Ricavi	migliaia €	222.757	240.715	278.398
Margine operativo lordo (Ebitda)	migliaia €	11.808	14.271	15.804
UTILIZZO MATERIALI				
Cemento	ton	776.933	656.048	734.242
Aggregati naturali	ton	3.582.260	3.604.794	3.891.378
Aggregati riciclati	ton	4.624	35.540	89.249
CONSUMI ENERGETICI				
Consumo energetico totale	TOTALE GJ	39.813	46.527	52.367
Indice di intensità energetica	GJ/m³	0,0207	0,0238	0,0238
SISTEMI DI GESTIONE				
Certificazione ISO 9001	n.	16	19	19
Certificazione ISO 14001	n.	1	1	1
Certificazione CP DOC 262	n.	-	1	87
Marcatura CE aggregati	n.	4	5	5
Certificazione EPD Process	n.	81	87	89
Impianti con implementazione di un sistema di gestione sicurezza e ambiente	n.	87	87	90

INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
GESTIONE ACQUE				
Consumo di acqua	litri	351.950.589	356.796.167	392.600.491
	litri	175.975.294	203.373.815	231.634.290
di cui acqua recuperata	%	50	57	59
POLVERI E RUMORE				
Presenza sistema contenimento polveri nei sili	%	86	99	100
Presenza sistema contenimento polveri nei punti di carico	%	95	98	98
Presenza sistema contenimento polveri diffuse	%	95	96	95
Presenza sistemi mitigazione del rumore	%	18	23	25
RIFIUTI				
Totale rifiuti prodotti	ton	63.914	70.263	78.607
INVESTIMENTI E SPESE				
Investimenti e spese per la protezione dell'ambiente	migliaia €	2.248	2.213	4.738
Investimenti e spese per la sicurezza	migliaia €	2.618	3.345	4.232
PERFORMANCE SOCIALE				
Personale				
	n. totale	277	283	303
Totale personale	n. uomini	262	267	284
	n. donne	15	16	19
Sicurezza dei lavoratori				
Infortuni - indice di frequenza	infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	7,86	9,06	5,09
Infortuni - indice di gravità	giornate perse per ore lavorate, moltiplicate per 1000	0,19	0,39	0,13
Ore di formazione				
Totale formazione	n. ore	4.746	6.378	4.395



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

vi presentiamo la **sesta edizione del Rapporto di Sostenibilità di Colabeton**, attraverso il quale rendicontiamo i risultati raggiunti nel corso del 2025 e raccontiamo come la sostenibilità rappresenti un elemento integrante della nostra attività industriale e del nostro modo di operare.

Per Colabeton, sostenibilità significa sviluppare prodotti e servizi capaci di rispondere alle esigenze di un mercato delle costruzioni in continua evoluzione, investendo nell'innovazione, nella qualità, nella sicurezza e nella valorizzazione delle persone. Il 2025 ha rappresentato un anno di ulteriore crescita. L'incremento della produzione e del fatturato è stato accompagnato da **investimenti negli impianti**, nella **digitalizzazione dei processi**, nella **ricerca e sviluppo** e nella **formazione**, confermando la volontà dell'azienda di rafforzare la propria competitività attraverso un miglioramento continuo.

In questo percorso assume un ruolo centrale anche l'evoluzione della nostra offerta. L'ampliamento della gamma di **calcestruzzi conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM)**, l'impiego di cementi a ridotto contenuto di clinker, l'utilizzo crescente di materiali riciclati e lo sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate consentono oggi di affiancare clienti e progettisti nella realizzazione di opere sempre più sostenibili. I risultati conseguiti sul piano ambientale confermano l'efficacia delle azioni intraprese. L'aumento dell'utilizzo di aggregati riciclati, la crescita dell'acqua recuperata nei processi produttivi, il completamento di interventi per il contenimento delle emissioni diffuse e i continui investimenti destinati ad ambiente e sicurezza testimoniano un impegno concreto verso un modello produttivo sempre più efficiente, responsabile e orientato ai principi dell'economia circolare.

Grande attenzione è stata dedicata anche allo sviluppo delle competenze. L'incremento dell'organico, i programmi di formazione e il lancio di **Colabeton Academy** rappresentano strumenti concreti per favorire la diffusione del patrimonio tecnico aziendale e sostenere l'evoluzione professionale delle nostre persone, insieme al costante impegno per il miglioramento degli standard di salute e sicurezza.

La pubblicazione di questo Rapporto si inserisce inoltre in una nuova fase del percorso del nostro Gruppo, segnata dal recente **riassetto societario e dal rinnovo dei Consigli di Amministrazione**. Un cambiamento che si sviluppa nella continuità dei valori che da sempre caratterizzano il Gruppo Financo: solidità industriale, visione di lungo periodo, responsabilità e attenzione verso le persone e i territori.

Siamo consapevoli che il futuro del settore delle costruzioni richiederà materiali sempre più performanti, durevoli e sostenibili. Colabeton continuerà a investire in ricerca, innovazione e qualità per contribuire allo sviluppo di infrastrutture e opere capaci di rispondere alle esigenze della transizione ecologica e della competitività del sistema produttivo.

A tutti voi rivolgiamo il nostro ringraziamento per la fiducia e la collaborazione che, ogni giorno, contribuiscono alla crescita della nostra azienda.



*Il Presidente
e Amministratore Delegato
Carlo Colaiacovo*



*Il Vicepresidente
e Amministratore Delegato
Ubaldo Colaiacovo*

*Il Presidente
e Amministratore Delegato
Carlo Colaiacovo*

*Il Vicepresidente
e Amministratore Delegato
Ubaldo Colaiacovo*

1.

***PROFILO
DELL'ORGANIZZAZIONE
E GOVERNANCE***



3°

produttore
italiano di
calcestruzzo

90

impianti in

10 regioni
italiane

oltre **5.000**
clienti

e **1.600**
fornitori

COLABETON
CREARE FUTURO

1.1 COMPANY PROFILE



Colabeton S.p.A., che produce e distribuisce **calcestruzzo preconfezionato dal 1987**, è una società del **Gruppo Financo**, holding con sede a Gubbio, partecipata da **Carlo Colaiacono Holding** (37,5%), **Giovanni Colaiacono Holding** (37,5%) e **Pasquale Colaiacono Holding** (25%), che occupa circa **2.600 dipendenti** nel mondo. La Direzione Generale di Colabeton ha sede a Gubbio, in provincia di Perugia. L'azienda si è attestata da tempo a terzo produttore italiano nel settore, grazie a una rete distributiva estesa su gran parte del territorio nazionale.

L'orientamento improntato alla sostenibilità è perseguito attraverso un know-how organizzativo e tecnologico di rilievo, nella gestione degli impianti e nella continua ricerca e sviluppo di prodotti innovativi.

Il patrimonio di conoscenze di Colabeton è incentrato su obiettivi industriali in cui al centro vi è comunque la Persona. Lo sviluppo economico va di pari passo con il rispetto per l'ambiente, grazie a una corretta gestione delle risorse naturali e a un rapporto con le comunità locali attivo e responsabile.

La sicurezza garantita dall'assoluta trasparenza dei controlli, la competenza del personale, oltre alle soluzioni tecnologiche d'avanguardia fanno di Colabeton uno dei leader più affidabili nella produzione di calcestruzzo in Italia.

1.2 MISSION E VISION

Produrre calcestruzzo in modo sostenibile per creare valore economico e sociale. Questa è la **MISSION** di Colabeton, che guida ogni scelta verso un modello industriale capace di migliorare la qualità della vita delle persone. Il nostro impegno si fonda sul rispetto dell'ambiente, sulla sicurezza del lavoro e sull'innovazione continua. In questo contesto, la visione che ci ispira è chiara:

“L'equilibrio tra industria e ambiente, guidato da continue innovazioni e da contesti in forte cambiamento, è la base della nostra etica aziendale orientata alla crescita umana.”

È da questi principi che nascono gli investimenti costanti nella formazione delle persone, nella ricerca e nello sviluppo di prodotti e tecnologie sempre più sostenibili.

1.3 GRUPPO FINANCO

Financo S.r.l. è la **holding** con sede a Gubbio, partecipata da **Carlo Colaiacovo Holding (37,5%)**, **Giovanni Colaiacovo Holding (37,5%)** e **Pasquale Colaiacovo Holding (25%)**, e occupa circa **2.600 dipendenti nel mondo**. Il core business del Gruppo è rappresentato dalla produzione di **cemento e calcestruzzo**, settori nei quali detiene una posizione consolidata.

Accanto a queste attività principali, Financo ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione attraverso una strategia di **diversificazione** in ambiti complementari e ad alto potenziale. È attiva nel settore dei **trasporti** con le società **Tracem** e **Inba**, e in quello delle **energie rinnovabili** tramite **Greenfin Energy**. Nel mondo degli eventi e dell'ospitalità, il Gruppo controlla **Santamonica S.p.A.**, proprietaria del celebre circuito automobilistico **“Misano World Circuit Marco Simoncelli”** di Misano Adriatico, nonché il prestigioso **Park Hotel Ai Cappuccini** di Gubbio e la suggestiva **tenuta di Poggiovalle** a Città della Pieve. Financo è presente anche nel settore dei **media**, con **Umbria Televisioni**, e in quello del **brokeraggio assicurativo** attraverso **Grifo Insurance Brokers**, confermando un approccio imprenditoriale dinamico e fortemente radicato nei valori familiari e territoriali.



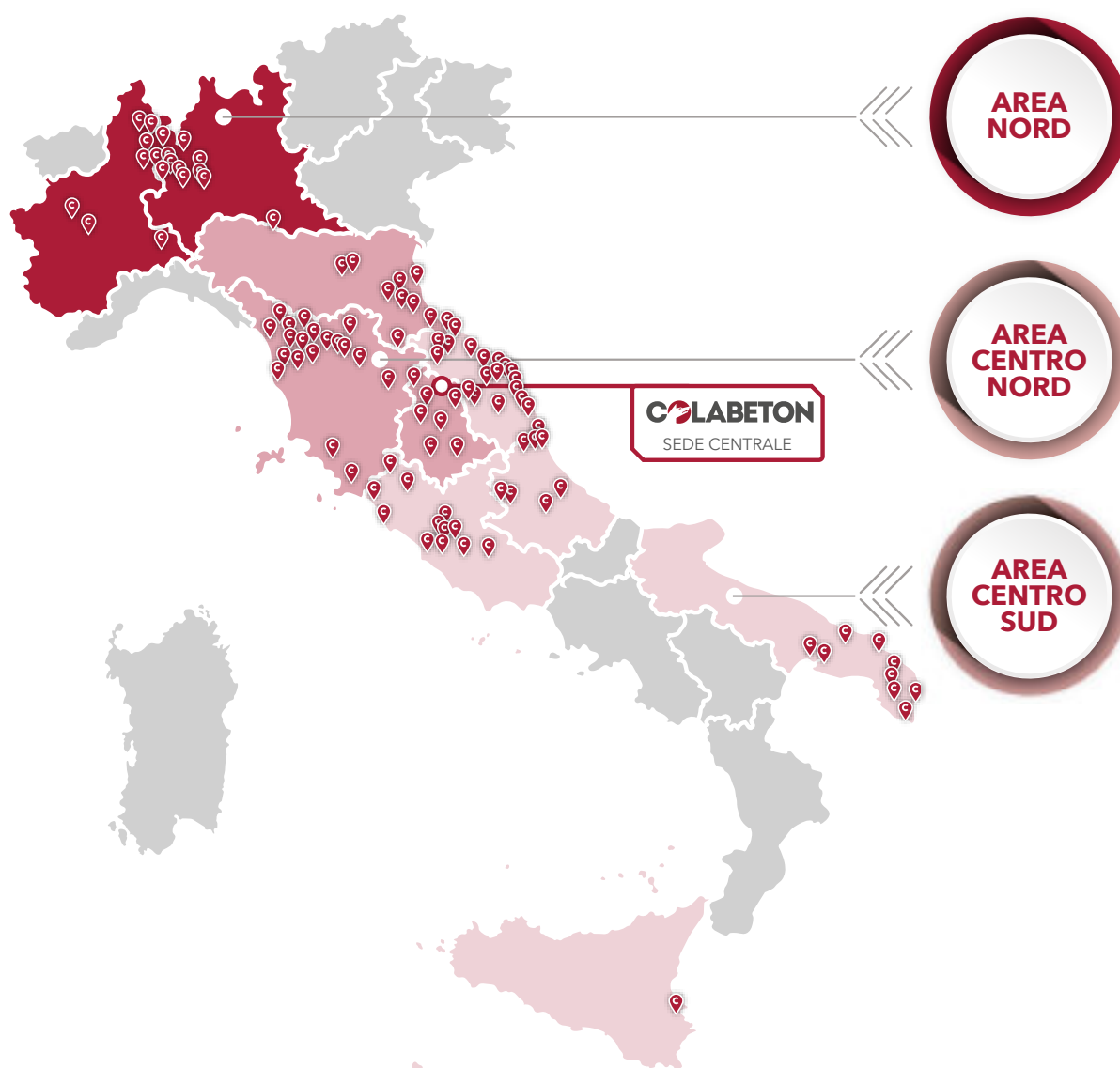
1.4 STRUTTURA PRODUTTIVA

La **struttura produttiva di Colabeton** è attiva su gran parte del territorio nazionale, con una presenza capillare soprattutto nelle aree in cui si trovano le cementerie del Gruppo, da cui proviene il cemento, componente principale del calcestruzzo.

Nel 2025, Colabeton ha operato con un totale di 90 unità produttive, garantendo maggiore flessibilità e capacità produttiva in funzione delle esigenze tecniche e territoriali.

PRESENZA IN ITALIA		2023	2024	2025
Impianti a secco	n.	82	86	89
di cui dotati anche di impianto a umido	n.	9	9	9
Impianti a umido	n.	0	1	1

COLABETON IN ITALIA



1.5 CORPORATE GOVERNANCE DI COLABETON



Colabeton è una Società per Azioni, il cui intero capitale sociale, pari a **60.000.000 euro**, è detenuto da **Financo S.r.l.**, holding che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti. Il sistema di **corporate governance** adottato da Colabeton si ispira ai più elevati standard di **trasparenza** e **correttezza nella gestione dell'impresa**, garantendo l'affidabilità della Società sui mercati.

Un elemento che caratterizza i processi decisionali e operativi di Colabeton è l'approccio strutturato alla **gestione dei rischi**, legati non solo alla compliance normativa, ma anche a tematiche di natura **sociale** e **ambientale**, nel pieno rispetto dei principi e dei valori definiti dall'azienda.

In quest'ottica, Colabeton si è dotata di:

- **Codice Etico** e **Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001** (disponibili sul sito web aziendale), che rappresentano l'impegno dell'azienda nei confronti dell'etica e dell'integrità del business;
- **Certificazioni di sistema ISO 9001, ISO 14001 e CP DOC 262**, accompagnate da procedure interne per la gestione di tutti gli aspetti tecnico-gestionali relativi a qualità, ambiente, salute e sicurezza, in un'ottica di **sostenibilità** e di **continuità operativa**.

Tali strumenti costituiscono parte integrante di un approccio gestionale volto ad assicurare uno **sviluppo responsabile del business**, considerato elemento chiave per il raggiungimento di un **vantaggio competitivo** all'interno di mercati sempre più sensibili alle tematiche ESG.

L'attuale **sistema di governance** di Colabeton si compone dei seguenti organi sociali:

- **Assemblea dei Soci**: approva il bilancio e nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale, determinandone i compensi.

- **Consiglio di Amministrazione (CdA):** composto da un **Presidente con delega**, un **Vice-Presidente**, un **Amministratore Delegato** e un **Consigliere**. Il CdA è l'organo collegiale della società investito dei più ampi poteri per la gestione e l'amministrazione. Può compiere qualsiasi atto di ordinaria e straordinaria amministrazione, ha la facoltà di nominare al proprio interno uno o più comitati e può designare uno o più amministratori delegati. La **rappresentanza legale** della società, ai sensi dell'art. 2384 del Codice Civile, è attribuita **disgiuntamente al Presidente e all'Amministratore Delegato**. L'attuale CdA è composto interamente da membri della proprietà.
- **Collegio Sindacale:** è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa della società.
- **Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001:** composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri. A esso sono affidati il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del **Modello Organizzativo**, che comprende anche il **Codice Etico** aziendale.

Il **controllo legale dei conti** è affidato a **Deloitte & Touche S.p.A.**

L'organo di governo della società è attualmente composto da **tre uomini e una donna**, tutti di età **superiore ai 50 anni**.



CERTIFICAZIONE CSC PER COLACEM CARAVATE (VA): UN PASSO AVANTI ANCHE PER COLABETON

Lo **stabilimento Colacem di Caravate** ha ottenuto nel 2024 la Certificazione **CSC (Concrete Sustainability Council)**, livello **Bronzo**, per tutti i cementi prodotti. Il riconoscimento, rilasciato dall'ente indipendente ICMQ, rappresenta un risultato importante per tutta la filiera e ha **implicazioni dirette anche per gli impianti Colabeton** dell'area servita.

La certificazione CSC, infatti, non si limita a valutare la sostenibilità del solo sito produttivo, **ma interessa l'intera catena del calcestruzzo**, dal cemento agli aggregati, fino al calcestruzzo confezionato negli impianti. In questo contesto, **gli impianti Colabeton dell'area milanese** approvvigionati dal sito di Caravate potranno **beneficiare di questo primo passo certificativo**, avvicinandosi a loro volta all'obiettivo della **certificazione CSC del calcestruzzo prodotto**.

Il sistema CSC valuta in modo integrato aspetti **gestionali, ambientali, economici e sociali** del processo produttivo, contribuendo a rendere più trasparente e verificabile il concetto di sostenibilità nel settore delle costruzioni. La certificazione ha durata triennale e si basa su **criteri oggettivi** che danno luogo a un rating finale, da Bronzo a Platino. Questo risultato è coerente con la visione di Colabeton, che riconosce nella **collaborazione di filiera e nella tracciabilità delle materie prime** un elemento fondamentale per offrire al mercato un calcestruzzo sempre più sostenibile, trasparente e rispondente agli standard internazionali.



1.6 CALCESTRUZZO, VOLANO DELLE INFRASTRUTTURE

Conosciuto e utilizzato dall'uomo da oltre duemila anni, il **calcestruzzo** è il materiale più utilizzato al mondo dopo l'acqua ed è il più impiegato nel settore delle costruzioni. È una sorta di “**pietra fusa**”, un conglomerato capace di adattarsi alle richieste in continua evoluzione di chi progetta.

Si tratta di un **conglomerato artificiale**, costituito da una miscela di **legante (cemento)**, **acqua e aggregati fini e grossi** (sabbia e ghiaia), con l'aggiunta, secondo le necessità, di **additivi e/o aggiunte minerali** che ne influenzano le caratteristiche fisiche o chimiche e quindi le prestazioni. Il calcestruzzo è completamente riciclabile ed è una fonte alternativa di aggregati in crescita. Contribuisce anche al riciclo di altri materiali come sottoprodotti dell'industria dell'acciaio o del settore energetico.

È generalmente diffuso che oltre il 20% di contenuto di aggregato può essere sostituito da calcestruzzo riciclato per applicazioni strutturali. Paesi come l'Olanda e la Norvegia hanno raggiunto il quasi completo recupero dei rifiuti in calcestruzzo. La **flessibilità**, la **duttilità**, la capacità di **durare nel tempo** e di **assumere qualsiasi forma** rendono il calcestruzzo uno dei materiali fondamentali e insostituibili nel settore delle costruzioni. La sua **durabilità**, unita a esigenze di **manutenzione nettamente inferiori** rispetto ad altri materiali, lo rende anche un materiale **sostenibile**, in quanto richiede un minor consumo di risorse non rinnovabili, contribuendo a non impoverire gli ecosistemi e a ridurre le emissioni associate alle costruzioni. Certamente esistono altri materiali utilizzabili per realizzare edifici, ma in ogni caso è impossibile fare a meno del calcestruzzo. Pensiamo, ad esempio, a un grattacielo realizzato in acciaio e cristallo, o a una grande pala eolica: entrambe queste opere necessitano di una base in **calcestruzzo armato**. Per certe infrastrutture, in particolare **dighe, gallerie, porti, viadotti**, il calcestruzzo è, ancora oggi, forse l'unico materiale in grado di assicurarne concretamente l'edificabilità.

OBIETTIVO 9 SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS: INFRASTRUTTURE



Secondo l'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, tra i **Sustainable Development Goals**, uno degli obiettivi fondamentali per lo sviluppo sostenibile è: “**Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile**”. Gli investimenti in infrastrutture – trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione – sono **cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile** e per rafforzare le capacità delle comunità in molti Paesi. La crescita della produttività e dei redditi, così come migliori risultati nella sanità e nell'istruzione, richiedono investimenti nelle infrastrutture. Lo **sviluppo industriale inclusivo e sostenibile** è la prima fonte di generazione di reddito: esso consente un aumento del **tenore di vita** delle persone e fornisce **soluzioni tecnologiche** per un'industrializzazione che rispetti l'ambiente. Il **progresso tecnologico** è alla base degli sforzi per raggiungere obiettivi ambientali, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica. **Senza tecnologia e innovazione, non vi sarà industrializzazione e senza industrializzazione non vi sarà sviluppo**. È chiaro come questo obiettivo riconosca al **calcestruzzo** un **ruolo strategico** per garantire lo sviluppo sostenibile, proprio perché fondamentale nella realizzazione delle **infrastrutture**.



1.7 PRODOTTI E SERVIZI

La gamma prodotti **Smart Thinking** di **Colabeton** nasce con l'obiettivo di fornire al mercato delle costruzioni uno strumento evoluto per semplificare la scelta del prodotto più adatto, partendo dalle esigenze specifiche dell'opera da realizzare e arrivando a soddisfare in modo mirato le richieste di progettisti e clienti. Il principio guida è un efficace equilibrio tra **tecnologia, innovazione e prestazione**. In linea con questa visione, e in risposta a un sistema edilizio in rapida trasformazione verso criteri sempre più stringenti di **sostenibilità ambientale**, Colabeton ha sviluppato soluzioni tecnologiche avanzate, pienamente coerenti con i principali standard e protocolli internazionali come **LEED, BREEAM e WELL**, con i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** e con la valutazione dell'impronta ambientale di prodotto (**LCA**), certificata attraverso **EPD - Environmental Product Declaration**. Tutti i calcestruzzi presenti nel **catalogo prodotti** integrano componenti a ridotto impatto ambientale: cementi ad **alta percentuale di riciclato** e **basso contenuto di clinker, aggregati industriali certificati** come materie prime seconde, e soluzioni in cui viene sperimentato anche il **recupero della CO₂** attraverso la sua reimmissione controllata nel processo produttivo. Da questo approccio integrato alla sostenibilità, che coinvolge ogni fase del ciclo di vita del prodotto, hanno preso forma **nuove linee di calcestruzzi evoluti**, pensati per contribuire concretamente alla realizzazione di opere ad alte prestazioni ambientali, durevoli e in armonia con i principi della decarbonizzazione.



#smartSCC

Calcestruzzi strutturali autocompattanti

scc60**
Calcestruzzo strutturale autocompattante a consistenza SF1 (550-650 mm)

scc70**
Calcestruzzo strutturale autocompattante a consistenza SF2 (660-750 mm)

scc80**
Calcestruzzo strutturale autocompattante a consistenza SF3 (760-850 mm)



#smartPractice

Calcestruzzi durabili a prestazione garantita

Practice
Calcestruzzi di base durabili a prestazione garantita per impieghi strutturali. Calcestruzzi ordinari a prestazione garantita per impieghi non strutturali.



#smartIsolight

Calcestruzzi leggeri ideali per l'isolamento termico e acustico

isoClay
Calcestruzzo leggero e isolante confezionato con argilla espansa

isoClayS
Calcestruzzo strutturale leggero e isolante confezionato con argilla espansa

isoPSE
Calcestruzzo leggero e isolante con perline di polistirolo espanso

isoPSE H48
Calcestruzzo leggero e isolante con perline di polistirolo espanso

isoPumix
Calcestruzzo leggero e isolante confezionato con pomice

isoPumixS
Calcestruzzo strutturale leggero e isolante confezionato con pomice



#smartFlat

Calcestruzzi per la realizzazione di superfici orizzontali industriali e architettoniche

flatPav
Calcestruzzo strutturale per pavimentazioni interne ed esterne

flatStone*
Calcestruzzo strutturale per pavimentazioni ad effetto architettonico

flatDrain*
Calcestruzzo drenante a consistenza terra umida

flatMixed
Misto cementato per la realizzazione di sottofondi stradali

flatRoad
Calcestruzzo strutturale per la realizzazione di strade

flatCover
Calcestruzzo fluido per riempimenti

flatScreed-P
Betoncino plastico per la realizzazione di massetti

flatScreed-SL
Betoncino autolivellante per la realizzazione di massetti



#smartArt

Calcestruzzi strutturali colorati superfici facciavista

artColor
Calcestruzzo strutturale colorato

artivory
Calcestruzzo strutturale con cemento bianco

artWhite
Calcestruzzo strutturale con cemento e aggregato bianchi

artGrey
Calcestruzzo strutturale per superfici facciavista



#smartbePlus

Calcestruzzi strutturali destinati alla realizzazione di opere d'ingegneria complesse

beForce
Calcestruzzo strutturale ad elevate prestazioni meccaniche

beQuick
Calcestruzzo strutturale a rapido indurimento

beSlow
Calcestruzzo strutturale a lungo mantenimento della lavorabilità

beMAXX
Calcestruzzo strutturale ad elevato peso specifico

beCool
Calcestruzzo strutturale a basso calore d'idratazione

beControl
Calcestruzzo strutturale a ritiro controllato

beFreeJ
Calcestruzzo strutturale a ritiro compensato

beSub
Calcestruzzo strutturale anti dilavamento per getti subacquei

beShot
Calcestruzzo strutturale proiettato

beInject
Boiacca fluida ed antiritiro per iniezioni



#smartDry

Calcestruzzi strutturali a permeabilità controllata

drySIL
Calcestruzzo strutturale con l'aggiunta di fumi di silice

dryCrystal
Calcestruzzo strutturale con l'aggiunta di agenti impermeabilizzanti

dryKaolin
Calcestruzzo strutturale con l'aggiunta di caolino

dryCrete
Calcestruzzo strutturale con l'aggiunta di additivi idrofughi



#smartFiber

Calcestruzzi strutturali fibrorinforzati

S - fiber
Calcestruzzo strutturale rinforzato con fibre in acciaio

PP - fiber
Calcestruzzo strutturale rinforzato con fibre polimeriche

HT - fiber
Calcestruzzo strutturale rinforzato con fibre sintetiche ad elevata tenacità

PHT - fiber
Calcestruzzo strutturale rinforzato con fibre sintetiche ad elevata tenacità ed a ritiro plastico

B - fiber
Calcestruzzo con aggiunta di microfibre in basalto (Basalto: B) di tipo IA

* I seguenti prodotti possono essere forniti anche in versione fotoluminescente (brightStone e brightDrain)

** I seguenti prodotti possono essere forniti anche in versione CFA (Continuous Flight Auger)

COLABETON COLLABORA AL PARCO EOLICO DI ARLENA DI CASTRO (VT)

Colabeton ha partecipato alla realizzazione del **Parco Eolico di Arlena di Castro (VT)**, fornendo il calcestruzzo destinato alle fondazioni degli aerogeneratori, un elemento essenziale per garantire sicurezza, durabilità e stabilità delle strutture. L'intervento ha richiesto più giornate di getto e una complessa operazione eseguita in continuo, con circa **750 m³ di calcestruzzo** posati nell'arco di una sola giornata.

La fornitura è stata assicurata dagli impianti di **Montalto di Castro** e della consociata **NCC di Viterbo**, utilizzando **beSlow RCK45 XC4 S4**, un calcestruzzo ad elevato mantenimento della lavorabilità, progettato per grandi getti continui e in grado di garantire elevate prestazioni strutturali.

L'intervento conferma il ruolo del calcestruzzo come materiale strategico per la realizzazione delle infrastrutture dedicate alle **energie rinnovabili**, contribuendo concretamente allo sviluppo della produzione di energia eolica e alla transizione verso un modello energetico sempre più sostenibile.



COLLEGAMENTO FERROVIARIO MALPENSA T2 - LINEA RFI SEMPIONE



Colabeton ha contribuito alla realizzazione del **nuovo collegamento ferroviario tra il Terminal 2 dell'Aeroporto di Milano Malpensa e la linea RFI del Sempione**, un'infrastruttura strategica che si sviluppa per circa **4,6 km** verso Gallarate, con un ulteriore raccordo di **1,1 km** in direzione Casorate Sempione.

Dall'avvio dei lavori sono stati forniti **oltre 80.000 m³ di calcestruzzo**, con miscele progettate per rispondere agli specifici requisiti tecnici e ambientali dell'opera. Grazie al proprio know-how tecnico e organizzativo, Colabeton ha inoltre supportato le attività di scavo delle gallerie mediante l'impiego del calcestruzzo proiettato fibrorinforzato **#beShot**, utilizzato per il rivestimento provvisorio delle centine metalliche, seguito dalla realizzazione del rivestimento definitivo in calcestruzzo armato.

1.8 RICERCA E SVILUPPO



*Alcune copertine dei Quaderni
Tecnici Colabeton del 2023*

Un mercato sempre più concorrenziale, rigoroso dal punto di vista dei requisiti tecnici dei prodotti e attento alla ecosostenibilità dei materiali utilizzati, impone alle aziende del settore di continuare a innovare i prodotti, migliorare i processi produttivi e saper integrare sostenibilità ed efficienza. Questi impegni fondamentali sono insiti nel modo di “fare impresa” di **Colabeton**, che prosegue nello sviluppo di progetti volti a portare innovazione nel settore del calcestruzzo.

I **laboratori di Area** di Colabeton, coordinati dal **Servizio Tecnologico Centrale**, curano l'attività di ricerca, progettazione, sperimentazione e verifica dei nuovi prodotti e delle tecnologie applicative. La Società si impegna nel migliorare ulteriormente le prestazioni dei propri prodotti, fornendo così il miglior supporto nelle scelte più opportune da adottare in cantiere, consentendo di orientare lo sguardo al futuro delle costruzioni per progettare **“edifici sostenibili”**, più rispettosi dell'ambiente ed efficienti dal punto di vista energetico.

1.8.1 ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

- Nel corso del 2025 la Società ha proseguito le attività di **ricerca e sviluppo** orientate alla realizzazione di nuovi prodotti conformi ai più recenti requisiti normativi e tecnici, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale.
- L'aggiornamento della norma **UNI 11104** ha introdotto nuovi criteri di classificazione basati sulla sostenibilità, favorendo l'adozione delle nuove classi di sostenibilità e dei relativi parametri prestazionali, con l'obiettivo di supportare l'evoluzione del mercato verso materiali a minore impatto ambientale.
- Sono inoltre proseguite le attività di **digitalizzazione dei prelievi**, con particolare riferimento ai controlli “a bocca di betoniera”. Nel 2025 è stato raggiunto il record operativo di prelievi gestiti

tramite l'app **CRITICAL CUBE**, completamente integrata con i protocolli di tracciabilità digitale. L'integrazione del **QR-Code** nei Documenti di Trasporto consente l'acquisizione immediata dei dati necessari alla gestione della scheda prelievo digitale, migliorando **efficienza operativa, tracciabilità e trasparenza**.

- Nel corso dell'anno il **Sistema di Gestione Integrato** ha inoltre completato la certificazione di tutte le unità produttive secondo il **Regolamento Particolare ICMQ - CP DOC 262 rev. 2**.
- Sono inoltre proseguite le attività di supporto ai clienti per le certificazioni **CAM** e **EPD**, nonché per i principali protocolli internazionali **LEED**, **BREEAM** e **WELL**, insieme al mantenimento delle certificazioni cogenti e volontarie.

MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE DI SANT'ANSANO (LU)

Il **Ponte di Sant'Ansano**, importante collegamento stradale sul fiume Serchio nel Comune di Lucca, è stato interessato da un intervento urgente di messa in sicurezza dopo la scoperta di una lesione strutturale a uno dei piloni di sostegno. Il danno, rimasto nascosto per lungo tempo a causa dell'elevato livello dell'acqua, è emerso soltanto in seguito all'abbassamento del corso del fiume, rendendo necessario un intervento tempestivo per garantire la sicurezza dell'infrastruttura.

Per questa complessa operazione sono stati impiegati i calcestruzzi **#beSub** di Colabeton, sviluppati appositamente per l'esecuzione di **getti subacquei**. Grazie alla continua attività di **Ricerca e Sviluppo**, alla progettazione delle miscele e alla selezione di materie prime di elevata qualità, questi prodotti garantiscono un'elevata coesione del calcestruzzo fresco e un'eccellente resistenza al dilavamento, sia in acque ferme sia in presenza di corrente.



1.9 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ

Tutte le unità produttive di calcestruzzo preconfezionato della Società sono dotate di un sistema di Controllo della Produzione di Fabbrica (FPC), allo scopo di assicurare che il prodotto abbia i requisiti previsti dalle Norme e che tali requisiti siano costantemente mantenuti nel rispetto del D.M. 17/01/2018 "Nuove norme tecniche per le costruzioni". Nel corso del 2025 sono state mantenute tutte le certificazioni **UNI EN ISO 9001** specifiche per la **"Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato"** e riguardano, oltre che la **sede di Gubbio, 16 unità produttive e 2 laboratori**. Per le certificazioni UNI EN ISO 9001 sono stati utilizzati 3 differenti Organismi di Certificazione presenti nel territorio Nazionale (ICMQ S.p.A., SI CERT S.A.G.L. e AJA EUROPE). È stata inoltre confermata la certificazione **UNI EN ISO 9001** per la **realizzazione di pavimentazioni stradali**, sempre con AJA EUROPE (certificato n. 13/12990).

COLABETON ha confermato anche la certificazione **UNI EN ISO 14001:2015** per l'unità produttiva di Castelletto Sopra Ticino (NO), con l'organismo di certificazione ICMQ S.p.A. (certificato ICMQ n. 17232). La **revisione della norma UNI 11104**, presentata a dicembre 2024 e in dibattito pubblico fino a marzo 2025, rappresenta un passaggio fondamentale per il settore. Essa recepisce la norma EN 206 e introduce le **Classi di Efficienza del Calcestruzzo**, basate su prestazioni meccaniche ed emissioni di CO₂. Di conseguenza, il Servizio Tecnologico sarà chiamato a integrare queste nuove esigenze normative all'interno dei processi aziendali.

La **UNI 11104:2025** ha sostituito la versione del 2016 ed è entrata a far parte del corpo normativo nazionale il **24 luglio 2025**. Questa norma costituisce, relativamente al calcestruzzo, uno strumento che abilita pratiche più sostenibili perché favorisce la progettazione della durabilità, consente un impiego più appropriato dei materiali in funzione delle prestazioni richieste, riduce il rischio di degrado precoce e quindi di demolizioni o manutenzioni anticipate e si integra con l'approccio di valutazione del ciclo di vita (**Life Cycle Assessment - LCA**) e con i principi dell'economia circolare.

L'approccio che COLABETON S.p.A. ha effettuato con l'introduzione di un software per il calcolo del **Life Cycle Assessment (LCA)**, integrato con il sistema di gestione dei Mix Design, è quindi essenziale per calcolare le emissioni, le prestazioni meccaniche e classificare l'efficienza delle miscele prodotte, migliorandone qualità e sostenibilità.

Nel 2025 tutte le richieste dei clienti relative ai **Criteri Ambientali Minimi**

(**CAM**) e ai protocolli internazionali (**LEED, BREEAM, WELL**, ecc.) sono state gestite tramite il software **EPD TOOL ver. 3.1**, fornito da **GCCA**

(**Global Cement and Concrete Association**), che ha consentito la redazione di EPD e modelli LCA conformi alle **PCR 2019:14 (EN 15804:A2)**. Il tool è verificato da **RINA SERVICES S.p.A.**, con rilascio del certificato n. **EPD_PC-002**.

Nell'ambito del **miglioramento continuo**, Colabeton S.p.A. ha definito volontariamente l'obiettivo di ottenere la certificazione del contenuto di **materiale riciclato, recuperato e sottoprodotto** dei propri prodotti,

secondo il **Regolamento Particolare ICMQ** (organismo accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065) per la certificazione di prodotto relativa ai prodotti per le costruzioni con percentuale dichiarata di materiale riciclato/recuperato/sottoprodotto (**CP DOC 262 rev. 2.2**).



Il completamento della certificazione di tutte le unità produttive rappresentava uno degli **obiettivi di miglioramento** che l'azienda si era prefissata nell'ambito della qualità per il 2025. Tale obiettivo è stato pienamente raggiunto: nel corso dell'anno sono state infatti certificate **CP DOC 262 tutte le 87 unità produttive** attive in Italia, abilitate alla produzione di calcestruzzi conformi ai requisiti dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**.

CALCESTRUZZI CAM PER LE INFRASTRUTTURE MARITTIME

Il **Porto di Civitavecchia**, tra i principali scali marittimi del Centro Italia, è stato interessato dalla realizzazione di nuove opere di protezione destinate a migliorare la sicurezza e la funzionalità delle infrastrutture portuali. L'intervento ha previsto la costruzione di un **cassone alveolare** mediante casseri pneumatici in elevazione, destinato a costituire le barriere antemurali sommerse che attenuano il moto ondoso e proteggono le opere portuali.

Per il cantiere è stata sviluppata una **miscela di calcestruzzo progettata specificamente per l'ambiente marino**, capace di garantire elevate prestazioni di durabilità e resistenza nel tempo, nel rispetto dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**. Le miscele impiegate prevedono inoltre l'utilizzo di **materiali riciclati**, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e alla diffusione di soluzioni costruttive sempre più sostenibili.



L'EX FORNACE DI BELLARIA RINASCE NEL SEGNO DELLA SOSTENIBILITÀ

La riqualificazione dell'**ex Fornace di Bellaria** rappresenta un significativo intervento di rigenerazione urbana che consentirà di trasformare un ex sito produttivo in un nuovo polo culturale e in uno spazio dedicato alla comunità. Il progetto, finanziato in larga parte con risorse del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, costituisce un esempio concreto di recupero del patrimonio esistente attraverso criteri di sostenibilità ambientale.

Per il cantiere Colabeton ha fornito **oltre 650 m³ di calcestruzzo**, interamente conformi ai **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** previsti per le opere pubbliche. Le miscele sono state progettate con l'impiego di **materiali riciclati** e corredate di **Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD)**, assicurando trasparenza e tracciabilità delle prestazioni ambientali lungo l'intero ciclo della fornitura.

Il calcestruzzo può contribuire al recupero di luoghi di valore storico e industriale, favorendo la rigenerazione del territorio e la realizzazione di opere sempre più attente agli aspetti ambientali.



CALCESTRUZZO PER IL VILLAGGIO OLIMPICO MILANO CORTINA 2026



Il **Villaggio Olimpico di Milano**, parte del progetto di rigenerazione dell'ex Scalo Porta Romana, rappresenta uno degli interventi più significativi legati ai **Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026**.

Un'opera progettata secondo criteri di sostenibilità avanzata - **edifici NZEB (Nearly Zero Energy Building)** - che ha ospitato durante le Olimpiadi circa 1.700 atleti e che, successivamente, diventerà un **moderno campus universitario** con residenze convenzionate e servizi per la comunità. Un esempio concreto di legacy urbana: dall'evento globale allo sviluppo locale, dall'accoglienza internazionale alla crescita sociale e ambientale del territorio.

In questo importante progetto, Colabeton ha contribuito fornendo **circa 27.000 m³ di calcestruzzi**, partecipando alla realizzazione di strutture destinate a diventare un punto di riferimento per la Milano del futuro.

2.



**COLABETON E
LA SOSTENIBILITÀ**

1^a

Azienda italiana del
calcestruzzo a pubblicare un
Rapporto di Sostenibilità
in forma autonoma

oltre **40**
linee di prodotto

100%
delle unità produttive
certificate CP DOC 262,
per il rispetto dei Criteri
Ambientali Minimi (CAM)

**QR-Code
e digitalizzazione**
per la tracciabilità
dei controlli

2.1 IMPEGNO DI COLABETON PER LA SOSTENIBILITÀ



La visione di Colabeton si fonda su **tecnologia** e **innovazione** come strumenti fondamentali per promuovere uno sviluppo etico, sostenibile e orientato al mercato. La sostenibilità, per l'azienda, è un valore concreto che si traduce in scelte operative ben definite.

Particolare attenzione è rivolta a **come si produce**: tutti gli impianti, soprattutto quelli collocati in contesti urbani, sono progettati per integrarsi con l'ambiente circostante grazie a sistemi avanzati per l'abbattimento di polveri e rumori. L'intero processo produttivo è orientato alla **riduzione dei rifiuti**, al **recupero dell'acqua** di lavorazione e all'utilizzo di materiali riciclati, in un'ottica di **economia circolare**.

Controllare il processo significa anche garantire la **qualità del prodotto finale**. Colabeton assicura **calcestruzzi sicuri**, conformi e durevoli, valorizzando la **trasparenza nei controlli** anche durante la posa in opera, per tutelare chi utilizza le infrastrutture realizzate.

Un altro fronte prioritario è l'**innovazione dei prodotti**, con lo sviluppo di calcestruzzi a basso impatto ambientale, progettati in linea con i requisiti dei più importanti protocolli di certificazione ambientale come LEED e BREEAM. Si tratta di standard volontari che promuovono la sostenibilità lungo l'intero ciclo di vita dell'edificio, contribuendo in modo concreto agli obiettivi di **decarbonizzazione**.

La scelta di materiali alternativi, spesso da recupero, consente di **contenere i consumi energetici e le emissioni di CO₂** legate alla produzione, senza compromettere le prestazioni del prodotto.

Un approccio sostenibile che ha contribuito a rafforzare la posizione di Colabeton come realtà di riferimento nel panorama nazionale, dimostrando che oggi più che mai **sostenibilità è sinonimo di competitività**.

2.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

Oggi più che mai, è fondamentale dialogare in modo chiaro e trasparente con i propri **stakeholder** e con le **comunità in cui si opera**. Queste ultime hanno non solo il diritto, ma anche il dovere di essere informate su dati, impatti e azioni preventive messe in campo dalle realtà industriali presenti sul territorio. È in quest'ottica che Colabeton ha scelto di formalizzare il proprio impegno nella comunicazione della sostenibilità, redigendo dal 2020 un **Rapporto di Sostenibilità** secondo le linee guida del GRI - Global Reporting Initiative, standard riconosciuto a livello internazionale. Quella che state leggendo è la **sesta edizione**: un traguardo importante, che testimonia la continuità di un percorso orientato alla trasparenza, al miglioramento e all'ascolto attivo.

In un settore come quello del **calcestruzzo**, la scelta di pubblicare un proprio rapporto in forma autonoma è stata pionieristica. Una decisione che riflette pienamente i valori dell'azienda e l'importanza che Colabeton attribuisce al tema della sostenibilità in tutte le sue declinazioni.

Oltre al report aziendale, Colabeton contribuisce attivamente anche alla redazione del **Rapporto di Sostenibilità di Federbeton**, volto a rappresentare l'impegno di tutta la filiera cemento-calcestruzzo. Un documento che mette in luce i risultati raggiunti in ambiti cruciali come l'efficienza energetica, l'economia circolare, la riduzione delle emissioni e la tutela della biodiversità. Un approccio di filiera che consente di comprendere appieno le dinamiche del comparto e di avviare iniziative realmente efficaci e condivise.

Il **dialogo con gli stakeholder** si realizza anche attraverso tutti i canali oggi disponibili: dalle pubblicazioni istituzionali agli strumenti di marketing, dal sito web ai canali social, che permettono una comunicazione diretta, frequente e accessibile.

Fondamentale è anche il rapporto con il mondo della formazione e delle professioni. Colabeton collabora stabilmente con diverse **università italiane** e con gli **ordini professionali degli ingegneri e degli architetti**, promuovendo uno scambio continuo di conoscenze, buone pratiche e innovazione. Allo stesso modo, l'azienda mantiene un confronto aperto con le **comunità locali**, con cui costruisce relazioni basate sulla fiducia e sulla volontà di crescere insieme, in modo equilibrato e sostenibile.



2.3 ANALISI DI MATERIALITÀ

La volontà di soddisfare al meglio i **bisogni** dei propri **Stakeholder** è un obiettivo primario per l'azienda, che non può prescindere da un'analisi di materialità su quali siano i temi che effettivamente interessano ai propri interlocutori e dei quali il Rapporto di Sostenibilità dovrebbe trattare. Secondo gli standard GRI, l'analisi di materialità è il processo fondamentale per l'identificazione delle tematiche che riflettono l'impatto economico, ambientale e sociale (inclusi quelli sui diritti umani) significativi dell'organizzazione o che influenzano in modo profondo le valutazioni e le decisioni dei suoi principali Stakeholder. Per quanto riguarda gli Stakeholder, è stata aggiornata la mappatura effettuata in occasione della redazione del presente Rapporto. Tra questi figurano Clienti, i Dipendenti, le Comunità locali, la Comunità finanziaria, i Fornitori ed i Partner Commerciali, la Società civile, gli Enti Governativi e le Autorità pubbliche, le Università ed i Centri di ricerca, le Associazioni di settore, le Associazioni sindacali, i Media, i Lavoratori non dipendenti ed i Prescrittori.

Nella tabella seguente i vari stakeholder sono stati così mappati.

CATEGORIE	TIPOLOGIA DI COINVOLGIMENTO
Clienti	Consultazione: survey di soddisfazione clienti, feedback su qualità prodotto e servizi logistici, questionari su esigenze tecniche specifiche. Dialogo: visite commerciali, newsletter, sito web, social network, fiere ed eventi, visite in stabilimento, brochure. Collaborazione: co-design di soluzioni, partnership per progetti infrastrutturali complessi, programmi di loyalty e supporto tecnico continuativo.
Dipendenti	Consultazione: survey clima aziendale, questionari su salute e sicurezza, focus group su sviluppo competenze, indagini di engagement. Dialogo: riunioni periodiche di team, comunicazioni aziendali (intranet, email, bacheca), incontri con rappresentanti sindacali, town hall meeting, incontri diretti, intranet, convention aziendali, open day, progetti interaziendali, social network. Collaborazione: programmi di formazione e sviluppo/sessioni formative, progetti di miglioramento continuo, comitati per la sicurezza, programmi di mentoring, coinvolgimento in decisioni strategiche.
Comunità locale	Consultazione: indagini di percezione su impatto ambientale e rumore, questionari su benefici economici locali, consultazioni pubbliche su nuovi impianti, comunicati stampa, pubblicazioni varie, indagini dirette. Dialogo: incontri diretti, eventi, convegni, visite in stabilimento, sito web, social network, comunicati stampa. Collaborazione: progetti sociali, partnership con organizzazioni non profit, sito web, social network.
Comunità finanziaria	Consultazione: incontri in azienda, questionari su rischi finanziari e ESG, valutazioni di rating creditizio, audit finanziari. Dialogo: incontri regolari con banche e istituti finanziari, presentazioni risultati finanziari, conference call con analisti, tavoli di negoziazione su linee di credito. Collaborazione: partnership per finanziamenti sostenibili (green finance), co-investimenti in progetti a basso impatto ambientale, programmi di capacity building su ESG.
Fornitori e Partner commerciali	Consultazione: valutazioni di performance (qualità, tempestività, costi), audit di conformità normativa e HSE, questionari su sostenibilità e etica. Dialogo: riunioni periodiche di coordinamento, negoziazioni su contratti e condizioni, feedback su performance, visite commerciali, sito web, social network, fiere ed eventi, brochure. Collaborazione: progetti di miglioramento continuo, partnership strategiche per innovazione, programmi di sviluppo fornitori, co-investimenti in sostenibilità (economia circolare, low-carbon).
Società civile (es. terzo settore, NGOs)	Consultazione: indagini di percezione pubblica, feedback su comunicazioni aziendali. Dialogo: comunicati stampa, interviste e conferenze stampa, pubblicazioni su tematiche di sostenibilità, engagement sui social media, risposte a inchieste giornalistiche. Collaborazione: partnership con NGOs su progetti ambientali, co-comunicazione su tematiche sostenibilità, partecipazione a iniziative pubbliche di sensibilizzazione.

CATEGORIE	TIPOLOGIA DI COINVOLGIMENTO
Enti governativi e Autorità pubbliche	Consultazione: risposte a consultazioni pubbliche, partecipazione a indagini normative, comunicazioni su conformità. Dialogo: verifiche on-site, incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, visite in stabilimento, sito web, social network. Collaborazione: partnership su progetti di sostenibilità (PNRR, economia circolare), collaborazione su ricerca e innovazione, partecipazione a gruppi di lavoro per sviluppo normative, pubblicazioni varie.
Università e Centri di ricerca	Consultazione: indagini su trend tecnologici e di ricerca, feedback su esigenze di innovazione. Dialogo: incontri tematici e presentazioni aziendali, seminari congiunti, scambio di informazioni su progetti di ricerca. Collaborazione: progetti di ricerca congiunti (R&D), programmi di tirocinio e stage, co-finanziamento di ricerca, partnership su innovazione sostenibile (cementi low-carbon, rifiuti come risorse).
Associazioni di settore	Consultazione: partecipazione a indagini settoriali, feedback su posizioni associative. Dialogo: incontri diretti, eventi, convegni, comunicati stampa, social network e sito web. Collaborazione: partecipazione attiva a commissioni e gruppi di lavoro, collaborazione su eventi e convegni, co-sviluppo di posizioni su tematiche critiche (sostenibilità, economia circolare, normative).
Associazioni Sindacali	Consultazione: comunicati stampa, sito web, social network. Dialogo: incontri diretti, eventi, convegni. Collaborazione: sito web, social network, comunicati stampa.
Media	Consultazione: sito web, social network, pubblicazioni varie. Dialogo: conferenza stampa, comunicati stampa. Collaborazione: sito web, social network, comunicati stampa, pubblicazioni varie.
Lavoratori non dipendenti	Consultazione: questionari su condizioni di lavoro e sicurezza, feedback su qualità del servizio fornito, valutazioni periodiche. Dialogo: incontri di briefing su progetti, comunicazioni su procedure e normative, riunioni di coordinamento con appaltatori. Collaborazione: programmi di formazione su sicurezza e procedure, partnership con fornitori per miglioramento continuo, coinvolgimento in progetti di sostenibilità.
Prescrittori	Consultazione: riunioni periodiche. Dialogo: riunioni periodiche, visite commerciali. Collaborazione: progetti di miglioramento continuo, partnership strategiche.

Per questa edizione del rapporto, in linea con quanto richiesto dai **GRI Standards 2021**, per pervenire ai temi prioritari da trattare, si è partiti da una valutazione degli impatti generati dall'azienda sull'ambiente, sulle persone e sull'economia. I risultati emersi ci offrono un'analisi estremamente utile per l'azienda, non solo ai fini della rendicontazione nel rapporto, ma anche per l'individuazione delle attività di sostenibilità per il futuro, in termini strategici e operativi. Per definire gli impatti da sottoporre a valutazione, sono stati analizzati i principali trend di settore attraverso un'analisi di benchmark, gli indicatori specifici del GRI e le tematiche già individuate da Colabeton nelle rendicontazioni precedenti. Al termine di questo processo è emerso un panel di impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, la cui rilevanza è stata sottoposta, tramite questionario, alla valutazione da parte di un campione rappresentativo di alcune tra le più rilevanti categorie di stakeholder (sia interni che esterni). Per valutare la rilevanza di ogni impatto è stato richiesto di esprimere un voto da 1 (non rilevante) a 4 (molto rilevante), tenendo presente la scala, l'eventuale irrimediabilità, l'ambito e la probabilità (per gli impatti potenziali) che l'impatto si verifichi.

Tutte le valutazioni degli impatti sono state interpolate calcolandone la rilevanza media così da poter poi

definire le tematiche materiali di riferimento, che si evidenziano di seguito in ordine di priorità:

TEMATICHE MATERIALI 2025	
	Prodotti per edilizia sostenibile
	Gestione sostenibile dei rifiuti
	Pagamenti ai governi
	Soddisfazione della clientela
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
	Ricerca, sviluppo e innovazione
	Sicurezza e certificazione di prodotti e servizi
	Valorizzazione e sviluppo delle persone
	Contributo allo sviluppo economico, culturale e sociale dei territori locali
	Condizioni di lavoro e welfare aziendale
	Rapporto con le comunità locali
	Gestione della risorsa idrica
	Contributo all'economia circolare
	Gestione sostenibile della catena di fornitura
	Performance economica e creazione di valore diretto e indiretto
	Rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore
	Etica e integrità di business
	Cyber security e protezione dei dati
	Carbon neutrality e qualità dell'aria
	Reputazione e valore del marchio
	Tutela della diversità e dell'inclusione

Il risultato finale, seppur ottenuto attraverso un percorso metodologico diverso, conferma in larga parte la rilevanza delle tematiche emerse nelle precedenti analisi, al netto di alcune modifiche della nomenclatura e della classificazione degli argomenti. Al primo posto si colloca il tema **"Prodotti per edilizia sostenibile"**, a conferma della crescente attenzione verso lo sviluppo di soluzioni innovative e a minore impatto ambientale per il settore delle costruzioni. Seguono **"Gestione sostenibile dei rifiuti"** e, quale principale novità rispetto alla precedente analisi, **"Pagamenti ai governi"**, evidenziando come gli stakeholder riconoscano valore non solo agli aspetti ambientali, ma anche al contributo economico che l'Azienda genera a favore dei territori attraverso imposte e tributi.

Tra i temi più rilevanti si confermano inoltre **"Soddisfazione della clientela"**, **"Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"** e **"Ricerca, sviluppo e innovazione"**, elementi essenziali per garantire qualità, competitività e sviluppo nel tempo.

Tra le tematiche risultate meno rilevanti figurano **"Tutela della diversità e dell'inclusione"**, **"Reputazione e valore del marchio"** e **"Carbon neutrality e qualità dell'aria"**. Tale posizionamento non riflette una minore attenzione dell'Azienda verso questi aspetti, ma piuttosto il fatto che essi siano ormai considerati elementi consolidati e pienamente integrati nelle politiche e nelle modalità operative di Colabeton.

Di seguito il dettaglio degli impatti correlati:

MACRO AREA	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	NATURA	ATTUALE / POTENZIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO	IMPATTO ORGANIZZAZIONE
 Responsabilità di prodotto	Prodotti per edilizia sostenibile	Prodotti per edifici più ecosostenibili	Positivo	Attuale	Prodotti di qualità sempre migliore per la realizzazione di edifici più rispettosi dell'ambiente, energeticamente efficienti, durabili e sicuri.	Causato
 Responsabilità ambientale	Gestione sostenibile dei rifiuti	Operazioni di recupero dei rifiuti	Positivo	Attuale	Riduzione dei rifiuti conferiti in discarica tramite la promozione di pratiche ecocompatibili e operazioni di recupero dei rifiuti.	Causato e a cui contribuisce
 Responsabilità economica e di governance	Pagamenti ai governi	Fiscalità responsabile	Positivo	Attuale	Adozione di pratiche fiscali trasparenti e di una corretta contribuzione al gettito pubblico, a sostegno della capacità del governo locale di finanziare servizi pubblici e sviluppo sostenibile a beneficio della comunità.	Causato, a cui contribuisce ed è direttamente collegato a
 Responsabilità di prodotto	Soddisfazione della clientela	Aumento del valore percepito e ricevuto dalla clientela	Positivo	Potenziale	Aumento del valore percepito e ricevuto dalla clientela, grazie ad azioni di miglioramento delle performance economiche e di sostenibilità.	Causato
 Responsabilità verso i dipendenti	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Promozione della cultura e della sicurezza	Positivo	Attuale	Promozione della cultura, della sicurezza e maggiore consapevolezza dei dipendenti relativamente ai rischi per la salute, anche non strettamente connessi al lavoro, a seguito di attività di informazione, formazione, sensibilizzazione e partnership con società specialistiche.	Causato
 Responsabilità di prodotto	Ricerca, sviluppo e innovazione	Apertura all'innovazione e alle nuove tecnologie	Positivo	Attuale	Propensione verso l'innovazione tecnologica continua, stimolando creatività dei dipendenti e capacità di adattamento per offrire soluzioni all'avanguardia.	Causato
 Responsabilità di prodotto	Sicurezza e certificazione di prodotti e servizi	Migliore qualità dei prodotti e ottimizzazione dei processi	Positivo	Attuale	Individuazione di soluzioni innovative per il miglioramento e il controllo della qualità dei prodotti e per l'ottimizzazione dei processi produttivi, con il duplice obiettivo di contribuire alla riduzione degli impatti ambientali.	Causato
 Responsabilità verso i dipendenti	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Infortuni sul lavoro e malattie professionali	Negativo	Potenziale	Infortuni sul lavoro e malattie professionali con conseguenze negative per la forza lavoro in termini di salute e sicurezza.	Causato
 Responsabilità verso i dipendenti	Valorizzazione e sviluppo delle persone	Crescita professionale dei dipendenti	Positivo	Attuale	Crescita professionale dei dipendenti, favorendo l'innovazione e la creatività all'interno dell'organizzazione.	Causato

MACRO AREA	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	NATURA	ATTUALE / POTENZIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO	IMPATTO ORGANIZZAZIONE
 Responsabilità sociale	Contributo allo sviluppo economico, culturale e sociale dei territori locali	Redistribuzione del valore generato alla comunità locale	Positivo	Attuale	Implementazione di politiche che promuovono la redistribuzione del valore generato dall'organizzazione alla comunità locale, attraverso investimenti in attività e iniziative in ambito socio-culturale.	Causato
 Responsabilità verso i dipendenti	Condizioni di lavoro e welfare aziendale	Benessere dei dipendenti	Positivo	Attuale	Benessere e soddisfazione dei dipendenti, per i quali vengono implementati progetti che prevedono la messa a disposizione di assistenza medica e psicologica, nonché strumenti integrativi per la salute e il benessere comune.	Causato
 Responsabilità verso i dipendenti	Condizioni di lavoro e welfare aziendale	Work-life balance	Positivo	Attuale	Equilibrio nella disposizione del tempo per la sfera professionale e per quella privata (es. lavoro flessibile, benefit e vantaggi per i dipendenti, sviluppo di carriera, salari superiori al salario minimo).	Causato
 Responsabilità sociale	Rapporto con le comunità locali	Tutela dei diritti delle comunità locali	Positivo	Attuale	Creazione di un clima di fiducia e collaborazione, che si instaura attraverso il dialogo, l'ascolto, una comunicazione trasparente, nonché il consenso libero, preventivo e informato sulle attività condotte, permettendo di raccogliere i punti di vista degli stakeholder.	Causato
 Responsabilità ambientale	Gestione della risorsa idrica	Consumo di risorse idriche	Negativo	Attuale	Utilizzo di acqua per i processi produttivi dell'azienda.	Causato
 Responsabilità ambientale	Contributo all'economia circolare	Riduzione dello spreco di risorse	Positivo	Attuale	Riduzione al minimo degli sprechi di materie prime naturali non rinnovabili, sfruttando risorse provenienti da scarti di lavorazione di altri settori industriali.	Causato e a cui contribuisce
 Responsabilità sociale	Gestione sostenibile della catena di fornitura	Impatti ESG negativi connessi alla catena di fornitura	Negativo	Potenziale	Impatti ambientali e sociali negativi per la selezione di fornitori non virtuosi, sulla base di criteri ESG, pregiudicando la sostenibilità degli approvvigionamenti.	Causato e contribuisce a
 Responsabilità ambientale	Gestione sostenibile dei rifiuti	Produzione di rifiuti	Negativo	Attuale	Produzione di rifiuti attraverso lo svolgimento delle attività dell'organizzazione e della filiera.	Causato
 Responsabilità economica e di governance	Performance economica e creazione di valore diretto e indiretto	Tutela degli stakeholder per l'affidabilità del risk management	Positivo	Potenziale	Tutela dell'attività degli stakeholder grazie a una solida gestione dei rischi legati alla sostenibilità.	Causato

MACRO AREA	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	NATURA	ATTUALE / POTENZIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO	IMPATTO ORGANIZZAZIONE
 Responsabilità sociale	Rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore	Sensibilizzazione della catena del valore sui diritti umani	Positivo	Attuale	Sensibilizzazione della catena del valore in materia di diritti umani, attraverso l'obbligo per i partner commerciali di sottoscrizione e adozione dei principi del codice etico, contribuendo alla diffusione di buone pratiche.	Causato e contribuisce a
 Responsabilità economica e di governance	Etica e integrità di business	Benefici economici agli stakeholder per eticità di business	Positivo	Potenziale	Prosperità e benefici economici verso tutti gli stakeholder nel rispetto di elevati standard etici.	Causato, a cui contribuisce ed è direttamente collegato a
 Responsabilità economica e di governance	Cyber security e protezione dei dati	Formazione sugli strumenti digitali	Positivo	Attuale	Sviluppo di skill e competenze relative agli strumenti digitali per i soggetti che ricevono questo tipo di formazione.	Causato
 Responsabilità ambientale	Carbon neutrality e qualità dell'aria	Produzione di emissioni di GHG (Emissioni di gas serra)	Negativo	Attuale	Produzione diretta e indiretta (lungo la catena del valore) di emissioni GHG (Gas serra) attraverso lo svolgimento dell'attività dell'organizzazione.	Causato, a cui contribuisce ed è direttamente collegato a
 Responsabilità economica e di governance	Etica e integrità di business	Potenziati impatti negativi sugli stakeholder	Negativo	Potenziale	Impatti negativi sugli stakeholder e in generale sulla società civile per il mancato rispetto della normativa vigente (compresa quella in materia Anticorruzione) nella conduzione del business aziendale.	Causato
 Responsabilità economica e di governance	Cyber security e protezione dei dati	Perdita di informazioni sensibili	Negativo	Potenziale	Danni agli stakeholder le cui informazioni sensibili sono state rubate o perse a seguito di attacchi hacker, con conseguenze negative in termini di tutela della privacy.	Causato
 Responsabilità economica e di governance	Reputazione e valore del marchio	Danni economici agli stakeholder per disagi reputazionali	Negativo	Potenziale	Danni economici agli stakeholder a seguito della compromissione della reputazione aziendale.	Causato ed è direttamente collegato a
 Responsabilità economica e di governance	Performance economica e creazione di valore diretto e indiretto	Mancata redistribuzione del valore agli stakeholder	Negativo	Potenziale	Erosione del valore dell'organizzazione e mancata redistribuzione dello stesso agli stakeholder.	Causato
 Responsabilità verso i dipendenti	Tutela della diversità e dell'inclusione	Episodi di discriminazione	Negativo	Potenziale	Episodi di discriminazione/ abuso sul luogo di lavoro.	Causato

2.4 RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

Colabeton è da sempre attenta ai rapporti con le comunità in cui opera, consapevole che la propria presenza sul territorio debba tradursi non solo in ricadute economiche e occupazionali, ma anche in un contributo attivo allo sviluppo sociale, culturale e sportivo delle realtà locali.

Nel corso del **2025** l'azienda ha sostenuto numerose iniziative, confermando il proprio impegno a favore di progetti coerenti con i valori aziendali e con le aspettative delle persone che vivono nei territori in cui sono presenti gli impianti.

Ambito sociale

Prosegue il sostegno all'associazione **Amici di Casa Insieme**, contribuendo alla **Maratona Alzheimer**, iniziativa che promuove sensibilizzazione, solidarietà e inclusione sui temi della fragilità e dell'invecchiamento.

Nel corso dell'anno l'azienda ha inoltre sostenuto il progetto **"Gubbio è Natale"**, volto ad animare il centro storico con iniziative dedicate alla comunità, e il **Wonderlast Music Festival**, manifestazione che coniuga musica, aggregazione e valorizzazione del territorio.

Inoltre, nel 2025 Colabeton ha confermato il proprio sostegno a **enti religiosi** e parrocchie attive nei territori in cui l'azienda è presente, contribuendo alla realizzazione di iniziative sociali e comunitarie. Tra queste, è proseguita la collaborazione con enti religiosi e realtà del territorio, tra cui il **Sacro Convento di Assisi**, attraverso il sostegno al progetto **"Il Cortile di Francesco"**, importante momento di confronto sui temi spirituali, etici e civili che coinvolge esponenti del mondo culturale, accademico e istituzionale. Questi interventi testimoniano una visione della sostenibilità che include il sostegno al **benessere collettivo**, all'inclusione e alla **coesione sociale**.



Ambito culturale

In ambito culturale, Colabeton ha rinnovato il proprio sostegno al **Festival del Medioevo di Gubbio**, evento di rilievo nazionale che richiama storici, studiosi e appassionati da tutta Italia.

Nel corso del **2025** l'azienda ha inoltre collaborato con il **Comune di Gubbio** per la realizzazione della mostra **"San Francesco e il Lupo"**, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio. Ha inoltre sostenuto la manifestazione **Perugia 1416**, dedicata alla rievocazione storica della città, e iniziative di promozione culturale e artistica come il **Festival Cantores Beati Ubaldi**.

Ambito sportivo

Nel mondo dello sport, Colabeton consolida il proprio **impegno** a favore delle realtà locali, con particolare attenzione ai settori giovanili e ai progetti orientati all'inclusione. Nel **2025** è proseguito il sostegno al **raduno di basket inclusivo** promosso da **Robur Family Osimo**, insieme ai contributi destinati alla stagione sportiva **2025/2026** di diverse società calcistiche: **AS Gubbio Calcio**, **US Sambenedettese Calcio**, **ASD Acuto Calcio**, **ASD Castel Vecchio**, **Valera Fratta Calcio** e **San Michele Cattolica Virtus**.

È proseguita inoltre la collaborazione con il **Circolo Tennis Gubbio**, che vede Colabeton sponsorizzare sia l'attività sportiva ordinaria del circolo sia il **torneo internazionale ITF World Tour "Città di Gubbio"**, manifestazione di rilievo internazionale che contribuisce alla promozione dello sport e del territorio.

Queste iniziative confermano l'approccio di Colabeton orientato al **dialogo** e alla **collaborazione con il territorio**, favorendo esperienze che generano valore condiviso e impatti positivi, in linea con la visione aziendale di sostenibilità, intesa anche come **responsabilità sociale e culturale**.



INCLUSIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ IN PROVINCIA DI VARESE

Nel **2025** Colabeton ha sviluppato un **progetto di responsabilità sociale** in collaborazione con **Naturcoop - Società Cooperativa Sociale**, il **Comitato CRI Insubria** e la **Provincia di Varese**, nell'ambito di una Convenzione ex art. 14 del D.Lgs. 276/2003. L'iniziativa ha trasformato un adempimento normativo in un'opportunità di creazione di valore condiviso, coniugando inclusione lavorativa, sostegno alla comunità e tutela dell'ambiente.

Il progetto ha consentito l'**inserimento lavorativo di una persona con disabilità**, accompagnata da un percorso di formazione e tutoraggio, e ha sostenuto attività di supporto al Comitato CRI Insubria, favorendo al contempo l'inclusione sociale e professionale.

La **tutela della biodiversità** è stata perseguita attraverso **attività agronomiche sostenibili**, la **manutenzione di aree verdi** e la **cura di alveari** a sostegno degli impollinatori e degli ecosistemi locali. Il progetto rappresenta un esempio concreto di integrazione tra responsabilità sociale, tutela ambientale e strategia ESG, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.



2.5 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

LEGENDA

	NUOVO OBIETTIVO		OBIETTIVO IN LINEA		OBIETTIVO NON IN LINEA
---	--------------------	---	-----------------------	---	------------------------------

2.5.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Prodotti / Decarbonizzazione	Incrementare la produzione di calcestruzzi con cementi a basso contenuto di clinker, mantenendo elevate le prestazioni del prodotto.		L'obiettivo è stato raggiunto grazie alla disponibilità, in tutte le aree commerciali Colabeton, di calcestruzzi formulati con cementi a ridotto contenuto di clinker e/o additivi nucleatori di C-S-H (seed crystals o strength enhancers), in grado di ridurre il contenuto di cemento mantenendo le prestazioni richieste dalle normative vigenti.
Economia circolare	Incrementare l'uso di aggregati riciclati nella produzione di calcestruzzo rispetto ai valori attuali.		L'utilizzo di aggregati riciclati è più che raddoppiato, essendo passato dall'1% del 2024 al 2,3% del 2025.
Gestione rifiuti	Ridurre il coefficiente specifico di rifiuti nella produzione di calcestruzzo rispetto ai valori attuali.		Nuovo obiettivo.
Efficientamento produttivo	Implementare il nuovo sistema di automazione "BetonSmart+" negli impianti per aumentare la velocità di dosaggio e la precisione nelle quantità da dosare, garantendo il rispetto degli standard di qualità e sicurezza del prodotto.		Nel 2025 BetonSmart+ è stato implementato in 12 impianti su 89 totali. È prevista l'estensione ad altri 16 impianti nel 2026
Efficientamento produttivo	Installare la versione software finale di "BetonSlump" negli impianti per monitorare il processo produttivo tramite l'acquisizione e l'analisi dei dati di pressione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza produttiva e la qualità del prodotto.		Il progetto ha avuto un iniziale rallentamento nello sviluppo del software, che verrà così implementato nel 2026.
Struttura operativa / Autorizzazioni	Gestire l'iter tecnico-amministrativo per l'attivazione o il rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) degli impianti di Umbertide, Castelbellino e Seano, assicurando il coordinamento con le autorità competenti.		Nel 2025 sono stati completati gli iter tecnico-amministrativi relativi all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per gli impianti di Umbertide, Castelbellino e Seano, nel rispetto del programma previsto. Nel 2026 si conta di dotare tutti gli impianti di certificazione AUA.
Prodotti / Certificazioni	Estendere l'emissione di EPD (Dichiarazioni Ambientali di Prodotto) anche alle aziende partecipate e consociate.		L'emissione di EPD è stata estesa anche alle consociate di Colabeton. Nel 2025 sono state emesse per conto di queste società 9 EPD su un totale di 269 di Colabeton.
Prodotti / Certificazioni	Ottenimento della Certificazione CP DOC 262 per tutte le unità produttive.		Nel 2025 sono state certificate CP DOC 262 tutte le 87 unità produttive abilitate alla produzione di calcestruzzi conformi ai requisiti dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).
Trasformazione digitale	Digitalizzare la gestione documentale nei rapporti con clienti e trasportatori mediante l'adozione di Firma Elettronica Avanzata (FEA) e Posta Elettronica Certificata (PEC), riducendo progressivamente l'utilizzo della documentazione cartacea.		Nuovo obiettivo.
Prodotti / Certificazioni	Implementare l'adesione a standard di sostenibilità riconosciuti (CSC, LEED, ecc.) per prodotti e impianti, promuovendo la cultura della sostenibilità lungo la filiera.		Nel 2025 è proseguita l'implementazione degli strumenti a supporto dei principali protocolli di sostenibilità (CAM, LEED, BREEM, WELL), rafforzando la capacità dell'azienda di rispondere ai requisiti richiesti dal mercato.
Prodotti / Certificazioni	Estendere la certificazione ISO 9001 a nuovi siti produttivi.		Nuovo obiettivo.

2.5.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Struttura operativa	Costruzione ex novo degli impianti strategici di Bagnacavallo, Colturano e Ravenna Porto, garantendo la conformità tecnico-amministrativa e la messa a punto funzionale delle strutture.		L'obiettivo è stato raggiunto per gli impianti di Colturano e Ravenna Porto. Il progetto del nuovo impianto di Bagnacavallo è stato invece abbandonato a causa del mancato ottenimento delle necessarie autorizzazioni.
Struttura operativa	Revamping dell'impianto di Spoleto, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza operativa e l'adeguamento agli standard tecnico-normativi.		Il revamping è stato completato durante l'estate 2025. Il nuovo impianto è entrato in esercizio a settembre 2025.
Struttura operativa	Rinnovare il parco macchine con nuove pale al fine di ridurre i costi di manutenzione, migliorare l'affidabilità operativa e garantire maggiore efficienza nei processi produttivi.		Nuovo obiettivo.
Supply Chain	Mantenere aumento costi materie prime tra il 10% ed il 15% nel corso dell'anno.		L'obiettivo è stato raggiunto, in quanto l'incremento dei costi delle materie prime nel 2025 è stato contenuto al di sotto del 10%. Per il 2026 si conferma l'obiettivo di mantenere tale soglia.
Supply Chain	Approvvigionarsi di materiali proveniente da nazioni limitrofe alla nostra (Croazia, Albania, Montenegro) in funzione di una sempre maggiore richiesta di produzione calcestruzzo e contemporanea mancanza di disponibilità di materie prime.		L'obiettivo è stato abbandonato a seguito della valutazione economica delle offerte, risultate non sostenibili anche per effetto dei maggiori costi di trasporto.
Customer Satisfaction	Implementare un sistema strutturato per la gestione dei reclami e la rilevazione della Customer Satisfaction, con l'obiettivo di migliorare l'ascolto del cliente e il monitoraggio della qualità percepita.		Nel corso del 2025 è stato avviato il processo di strutturazione del sistema di gestione dei reclami e di rilevazione della Customer Satisfaction, attraverso la definizione delle modalità operative e dei primi strumenti di raccolta e analisi dei feedback. Le attività intraprese hanno posto le basi per un ascolto più sistematico del cliente e per un monitoraggio più efficace della qualità percepita. Il percorso proseguirà nel 2026 con il consolidamento e l'estensione delle iniziative avviate.
Prodotti / Controllo di qualità	Installare la centralina SM2 di Elettrondata sulle autobetoniere per migliorare la gestione del calcestruzzo dalla produzione alla consegna, attraverso l'analisi dei dati raccolti e la definizione di standard qualitativi, con monitoraggio degli scostamenti.		L'installazione della centralina SM2 è stata completata a marzo 2025 in tutti e cinque gli impianti previsti.
Prodotti / Controllo di qualità	Installare strumenti di misura e sensoristica presso gli impianti, funzionali al controllo delle apparecchiature e dei parametri del processo produttivo.		Nel 2025 sono stati definiti gli standard di monitoraggio dei parametri produttivi ed è stata avviata l'installazione della relativa strumentazione.
Prodotti / Customer Care	Sviluppare nuovi strumenti tecnici e commerciali per supportare clienti, progettisti e imprese nella scelta di calcestruzzi a minore impatto ambientale, in grado di rispondere alle specifiche esigenze progettuali e realizzative.		Nuovo obiettivo.
Digitalizzazione controlli	Estendere l'utilizzo del sistema QR-Code integrato nei DDT per la notifica in tempo reale dei prelievi di calcestruzzo, con l'obiettivo di migliorare tracciabilità, trasparenza e tempestività nella comunicazione con il cliente.		Nel 2025 è stata completata l'integrazione del sistema QR-Code nei Documenti di Trasporto (DDT), migliorando la tracciabilità e la tempestività delle informazioni destinate ai clienti.
Ricerca e sviluppo	Ottenere il CVT (Certificato di Validazione Tecnica) per l'impianto mobile per la produzione di calcestruzzi, con l'obiettivo di completarne lo sviluppo e avviarne l'applicazione nei cantieri entro il 2025-2026.		L'obiettivo non è stato raggiunto nei tempi previsti. Il progetto è tuttora oggetto di valutazione tecnica e organizzativa, al fine di definirne le modalità di sviluppo e l'eventuale prosecuzione.
Ricerca e sviluppo	Avviare uno studio di fattibilità per lo sviluppo di un sistema IoT integrabile nel calcestruzzo, finalizzato al monitoraggio in tempo reale delle caratteristiche del materiale durante le fasi di posa e maturazione.		Obiettivo raggiunto. Sono già utilizzati sensori che consentono il monitoraggio della temperatura del calcestruzzo e, mediante l'applicazione di specifici modelli di calcolo, la determinazione della resistenza meccanica in opera.

2.5.3 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Sicurezza sul lavoro	Condurre un'indagine sulla silice cristallina negli impianti produttivi Colabeton per valutare l'esposizione dei lavoratori e definire eventuali interventi tecnici e organizzativi di mitigazione del rischio.		Nel 2025 sono state svolte le campagne di monitoraggio della silice cristallina sulla base di una mappatura mirata. Tutti gli impianti sono risultati nella norma. L'indagine terminerà nel 2026, dopo essere stata estesa anche alla legionella.
Sicurezza sul lavoro	Avviare gruppi di lavoro interni sui principali fattori di rischio, con focus su lavori in quota, messa in sicurezza degli impianti e gestione delle energie residue, aggiornamento delle istruzioni operative e spazi confinati, per rafforzare la prevenzione e il coinvolgimento del personale.		I gruppi di lavoro sono stati avviati nel 2025. Vista la complessità del progetto si stima il completamento entro il biennio 2026-2027.
Information Technology	Implementare la piattaforma informatica "Planet" in modo da avere immediata disponibilità della documentazione di Sistema di Gestione Integrato.		La documentazione di Sistema è consultabile nella intranet "Planet".
Cyber Security / Formazione e Sviluppo	Implementare una piattaforma informatica finalizzata ad aggiornare la formazione del personale in materia di Cyber Security, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei rischi connessi all'utilizzo degli strumenti informatici e rendere più sicuri i comportamenti dei dipendenti.		Obiettivo raggiunto. Il personale ha acquisito maggiore sensibilità verso le minacce digitali grazie alla partecipazione all'innovativo percorso di formazione.
Formazione e Sviluppo	Implementare un programma di formazione sul Modello 231 come disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, strumento chiave per la compliance, la protezione legale e la reputazione dell'impresa.		Obiettivo raggiunto. È stato erogato un percorso formativo dedicato al Modello 231, che ha rafforzato la cultura di compliance interna, contribuendo a ridurre l'esposizione a rischi legali e a tutelare la reputazione aziendale.
Formazione e Sviluppo	Progetto Academy: formazione interna su tematiche tecniche e amministrative rivolta a responsabili commerciali, operatori di impianto e tecnici di laboratorio, attraverso iniziative formative realizzate da tecnici e specialisti interni aziendali.		Obiettivo raggiunto. È stato valorizzato il know-how interno, favorito il trasferimento di competenze tecniche e amministrative tra le diverse funzioni e rafforzata la crescita professionale del personale coinvolto.
Selezione del personale	Potenziamento delle strutture tecniche mediante l'inserimento di personale in ambito tecnico-ingegneristico, con l'attivazione di percorsi interni di qualifica e formazione. Obiettivo pluriennale 2023-2025.		Obiettivo raggiunto. Sono stati inseriti circa 20 nuovi profili tecnico-ingegneristici qualificati, oltre a nuove figure operative e amministrative.
Risorse Umane / Sviluppo	Definizione di un progetto per lo sviluppo delle Risorse Umane, finalizzato alla pianificazione di azioni per la valutazione del personale, per l'ottimizzazione delle competenze, lo sviluppo professionale e il mantenimento di elevati livelli di soddisfazione e retention del personale.		Nuovo obiettivo.
Comunicazione / DSIT	Realizzare il restyling del sito web aziendale in coerenza con la nuova identità visiva Colabeton, le esigenze del mercato e l'evoluzione delle tecnologie e dei linguaggi digitali.		Il progetto è slittato al 2026 per sopraggiunte priorità.

3.



***SOSTENIBILITÀ
ECONOMICA***

circa **9**
milioni di euro
per ambiente e
sicurezza nel
2025

oltre **8,8**
milioni di euro
per investimenti
tecnici nel
2025

oltre **250**
milioni di euro
il valore degli
acquisti nel
2025

3.1 SCENARIO ECONOMICO

Nel **2025** l'attività economica globale è cresciuta del **3,3%**, confermando una buona capacità di tenuta nonostante le tensioni geopolitiche, le nuove barriere commerciali e l'incertezza dei mercati internazionali. Alle buone performance delle **economie emergenti (+4,4%)** si è contrapposta una crescita più moderata delle economie avanzate, con gli **Stati Uniti (+2,1%)** in rallentamento e una **Cina (+5,0%)** ancora alle prese con le difficoltà del settore immobiliare e della domanda interna.

L'**Eurozona** ha registrato una crescita complessiva dell'**1,4%**, in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente, ma con dinamiche ancora eterogenee tra i Paesi membri. La **Germania (+0,2%)** ha mostrato timidi segnali di ripresa, la **Francia (+0,8%)** ha mantenuto una crescita moderata, mentre la **Spagna (+2,9%)** si è confermata tra le economie più dinamiche dell'area.

L'**economia italiana** ha evidenziato una crescita del **PIL pari allo 0,5%**, sostenuta principalmente dalla domanda interna, favorita dall'aumento dell'occupazione, dal contenimento dell'inflazione e dagli investimenti collegati al **PNRR**. La domanda estera ha invece risentito della debolezza dei principali mercati europei e dell'incertezza del commercio internazionale. Nel complesso, il quadro economico italiano resta caratterizzato da una crescita moderata, sostenuta dai consumi e dagli investimenti pubblici, ma ancora esposta alle incertezze dello scenario globale.

[Fonte – Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Banca d'Italia]

3.2 SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il settore degli **investimenti in costruzioni** continua a rappresentare una delle componenti più rilevanti dell'economia italiana.

Nel 2025 il comparto ha mostrato una buona capacità di tenuta, registrando una **lieve flessione** in termini reali dell'**1,1%** rispetto all'anno precedente. Nonostante il rallentamento rispetto agli anni di forte espansione sostenuti dagli incentivi fiscali, gli investimenti complessivi si sono mantenuti su livelli elevati, raggiungendo circa **233 miliardi di euro** a valori correnti, grazie soprattutto al contributo delle opere pubbliche e alla fase conclusiva degli interventi legati al **PNRR**.

Nel corso dell'anno si è accentuata la ricomposizione della domanda già osservata nel 2024. Il **comparto residenziale** ha registrato una contrazione significativa (**-15,6%** in termini reali), attestandosi a circa 104,5 miliardi di euro. In particolare, la manutenzione straordinaria, che continua a rappresentare la quota prevalente degli investimenti abitativi, ha risentito del progressivo ridimensionamento degli incentivi fiscali, mentre le nuove abitazioni si confermano il segmento meno dinamico del mercato, evidenziando una debolezza di carattere strutturale legata alla persistente carenza di nuovi permessi di costruire.

Le **costruzioni non residenziali private** hanno invece confermato una buona capacità di tenuta, con investimenti pari a circa 128 miliardi di euro e una **crescita del 15,2%** in termini reali rispetto al 2024. A sostenere il comparto sono stati soprattutto gli interventi nei settori della logistica, del commercio e dell'ospitalità, favoriti anche dalla crescente attenzione all'efficienza energetica e all'adeguamento del patrimonio edilizio esistente.

Il comparto delle **opere pubbliche** si conferma il **principale motore della crescita del settore**. Nel 2025 gli investimenti hanno raggiunto circa 96,6 miliardi di euro, registrando un **incremento del 21%** in termini reali rispetto all'anno precedente. A sostenere tale risultato sono stati principalmente gli

investimenti legati al PNRR, alle infrastrutture ferroviarie e ai programmi di spesa degli enti pubblici. La performance del **dato occupazionale** si conferma positiva anche nel 2025. Nel corso dell'anno è stato stimato un aumento contenuto delle ore lavorate (+1,4%) e una crescita più consistente dei lavoratori iscritti (+3%). Tali risultati, riferiti alle imprese più strutturate, sono sostenuti principalmente dalla fase conclusiva dei lavori PNRR di prossima scadenza.

Permangono invece alcune **criticità legate all'accesso al credito**, che continua a rappresentare un fattore di attenzione per famiglie e imprese, nonostante i primi segnali di ripresa registrati nel corso dell'anno. I crediti alle imprese sono aumentati del 29,1% nel comparto non residenziale e dell'11,7% nel residenziale, mentre il credito alle famiglie per l'acquisto di abitazioni ha registrato una crescita del 32,8%, sostenuta dalla ripresa dell'attività di erogazione dei mutui.

[Fonte ANCE]



3.3 MERCATO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

Anche nel 2025 l'industria del calcestruzzo ha registrato risultati positivi, confermando il terzo anno consecutivo di crescita. Questa tendenza espansiva, grazie alle importanti razionalizzazioni attuate dalle imprese del settore supportate dalla dinamica positiva delle costruzioni, caratterizza l'intero ultimo decennio, con le sole eccezioni dell'anno pandemico e di quello della crisi ucraina.

Secondo stime di settore, la **produzione di calcestruzzo** preconfezionato in Italia nel 2025 ha raggiunto circa **34,1 milioni di metri cubi**, in crescita del **5,3%** rispetto al 2024. Il risultato è stato favorito dalla prosecuzione dei principali cantieri infrastrutturali e da una distribuzione più uniforme della domanda nel corso dell'anno.

I segnali positivi dell'industria del calcestruzzo si sono tuttavia confermati differenziati tra i diversi comparti delle costruzioni. Il **settore residenziale** ha continuato a risentire della contrazione della manutenzione straordinaria legata al progressivo ridimensionamento degli incentivi fiscali, mentre il comparto **non residenziale** e soprattutto le **opere pubbliche** hanno continuato a sostenere la domanda, grazie al contributo dei cantieri collegati al **PNRR** e agli investimenti infrastrutturali.

I **costi di produzione** restano elevati, influenzati sia dall'impegno crescente richiesto dai processi di **decarbonizzazione** e dall'adeguamento agli **standard ambientali**, sia dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dei trasporti. A questi si aggiungono la **volatilità dei carburanti** e la crescente **difficoltà nel reperimento di mezzi**, fattori che continuano a incidere sulla redditività del settore, nonostante i prezzi di mercato si mantengano su livelli sostenuti. Dal punto di vista climatico, il 2025 ha confermato il

fenomeno della progressiva destagionalizzazione del mercato nazionale, favorito da inverni più miti che hanno attenuato il tradizionale rallentamento dei mesi freddi. La dinamica produttiva si è mantenuta sostanzialmente omogenea nel corso dell'anno, sostenuta dal prosieguo dei cantieri legati al PNRR.

Andamento geografico della produzione

La crescita della produzione non è stata uniforme a livello territoriale, rispecchiando la diversa distribuzione dei principali cantieri infrastrutturali e degli investimenti legati al **PNRR**. Il **Nord** si conferma l'area con i maggiori volumi produttivi, assorbendo oltre il **51% della produzione nazionale** con circa **17,4 milioni di metri cubi**. All'interno dell'area si evidenziano tuttavia dinamiche differenti: il **Nord Est** cresce del **5,5%**, mentre il **Nord Ovest** registra un incremento più contenuto (**+2,1%**).

Nel **Centro Italia** la produzione ha raggiunto circa **5,4 milioni di metri cubi**, con una crescita del **6,5%**, sostenuta dall'avanzamento di importanti opere ferroviarie e stradali. Ancora più marcata la crescita nel **Sud**, che ha superato gli **8,2 milioni di metri cubi**, assorbendo oltre il **24% dei consumi totali** e registrando un incremento del **6,9%** grazie ai principali cantieri infrastrutturali finanziati dal PNRR. Nelle **Isole** la produzione ha raggiunto circa **3,1 milioni di metri cubi**, con una crescita dell'**8,8%**, trainata in particolare dalla Sicilia.

Ripartizione per comparti di destinazione

In termini di utilizzo, il **settore residenziale** continua ad assorbire circa un quarto della produzione nazionale, pur confermando una tendenza al ribasso coerente con l'andamento generale del comparto delle costruzioni. La quota prevalente della produzione è invece destinata al **genio civile**, alle **opere pubbliche** e al **settore non residenziale**, comparti che continuano a beneficiare degli investimenti infrastrutturali e dei progetti collegati al PNRR.

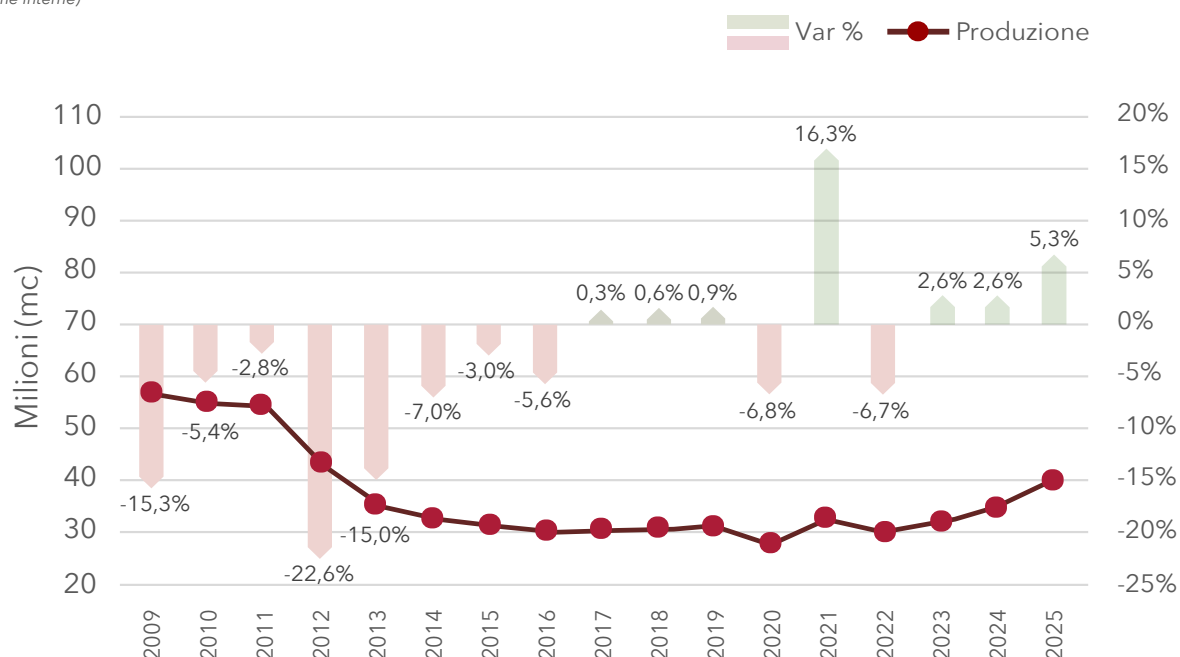
Struttura produttiva del settore

Il settore italiano del calcestruzzo preconfezionato mantiene una **struttura fortemente frammentata**, caratterizzata dalla presenza di **numeroso imprese di piccole dimensioni**, spesso a conduzione **familiare** e con un numero limitato di impianti. Prosegue tuttavia il processo di razionalizzazione e concentrazione industriale, con una presenza sempre più significativa di gruppi integrati e operatori specializzati. Nonostante questa evoluzione, circa metà del mercato continua a essere rappresentata da produttori indipendenti, particolarmente diffusi nelle regioni meridionali.

[Fonte Federbeton; Atecap; stime interne]

PRODUZIONE CALCESTRUZZO ITALIA

(Stime interne)



3.4

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITÀ AZIENDALE

Come evidenziato nel paragrafo precedente, il mercato italiano del calcestruzzo nel 2025 ha registrato una crescita stimata del **5,3%**, confermando il trend positivo avviato negli ultimi anni.

In questo scenario, **Colabeton** ha proseguito il proprio percorso di crescita, raggiungendo **ricavi pari a 278,4 milioni di euro**, con un incremento del **15,7%** rispetto al 2024. L'aumento è stato sostenuto sia dalla crescita dei volumi sia dal mantenimento di un adeguato livello dei prezzi, in un contesto ancora caratterizzato da costi elevati per materie prime, trasporti ed energia. La società ha continuato ad assicurare un buon livello di **redditività operativa**, necessario a sostenere gli importanti **investimenti in innovazione e sostenibilità**. Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** si attesta a **15,8 milioni di euro**, in crescita del **10,7%** rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi del **5,7%**.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** è pari a **9,3 milioni di euro**, sostanzialmente in linea con il 2024, confermando la capacità dell'azienda di mantenere adeguati livelli di efficienza anche in un contesto caratterizzato da dinamiche inflattive che hanno interessato i principali fattori produttivi.

La **struttura patrimoniale** si conferma solida: il **Patrimonio Netto** è salito a **79 milioni di euro**, mentre la **Posizione Finanziaria Netta verso Terzi** si attesta a **3,9 milioni di euro**.

Significativi anche gli **investimenti realizzati: 8,7 milioni di euro** per il rinnovamento tecnico degli impianti. Colabeton chiude l'esercizio con un **utile netto di 5,9 milioni di euro**. Tutti questi elementi hanno permesso di consolidare ulteriormente il posizionamento competitivo dell'azienda. Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali dell'esercizio 2025, con le relative differenze rispetto all'esercizio precedente.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	2025	2024	DIFFERENZA	VARIAZIONE % 25/24
Ricavi	278.398	240.715	37.683	15,7
Valore Aggiunto	38.069	33.849	4.220	12,5
Margine operativo lordo (Ebitda)	15.804	14.271	1.533	10,7
% sui ricavi (Ebitda margin)	5,7%	5,9%		
Ammortamenti	3.969	3.721	248	6,7
Altri accantonamenti e svalutazioni	2.571	1.229	1.342	109,2
Risultato operativo (Ebit)	9.264	9.321	(57)	(0,6)
% sui ricavi (Ebit margin)	3,3%	3,9%		
Proventi e (oneri) finanziari Netti	(248)	(362)	34	15,9
Rettifiche di valore attività finanziarie	(204)	(900)	(696)	>100
Risultato ante imposte	8.812	8.207	605	7,4
Utile (Perdita) dell'esercizio	5.899	5.441	458	8,4
Cash flow (Utile (Perdita) + Amm.ti e Acc.ti ± Rettifiche di valore)	12.643	11.291	1.352	12,0
Patrimonio Netto	79.070	73.171	5.899	8,1
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi	3.916	2.185	1.731	>100
Investimenti tecnici	8.768	6.646	2.122	31,9
Investimenti in Partecipazioni	425	5.645	(5.220)	>100

(Valori in migliaia di euro)

3.5 INVESTIMENTI TECNICI

Colabeton continua a orientare la propria visione industriale verso l'**innovazione** e il **miglioramento continuo** delle proprie strutture produttive. Gli investimenti della Società si concentrano sui principali driver di sviluppo sostenibile, quali la **transizione ecologica ed energetica**, la **digitalizzazione** e l'**automazione dei processi**, con particolare attenzione all'**efficienza operativa**, alla **qualità del prodotto** e alla **sicurezza**.

Nel **2025**, Colabeton ha realizzato **investimenti complessivi per circa 8,8 milioni di euro**, di cui **7,4 milioni destinati a beni materiali** e circa **1,3 milioni di euro a beni immateriali**.

La quota più rilevante degli investimenti ha riguardato il rinnovamento e la modernizzazione degli impianti, delle attrezzature e dei macchinari presenti nei diversi siti produttivi, con l'obiettivo di rafforzare la capacità operativa e migliorare l'efficienza dei processi aziendali.

Una parte significativa degli investimenti realizzati (circa **1,6 milioni di euro**) ha beneficiato dell'**agevolazione fiscale "Credito di Imposta Industria 4.0"**, prevista dalla Legge n. 178/2020. In particolare, **625 mila di euro** sono stati investiti in **macchine operatrici acquisite in leasing con un credito d'imposta maturato pari a 318 mila di euro**, da compensare in tre esercizi. Ulteriori investimenti tecnici in fase di completamento potranno rientrare nella stessa misura una volta interconnessi.

Tra gli interventi più rilevanti si segnala che è in corso il completamento del rifacimento dell'unità produttiva di **Colturano (MI)**, con un investimento complessivo di circa **843 mila euro**, e il completamento del revamping dell'impianto di **Todi (PG)**, per circa **577 mila euro**. Anche l'impianto di **Fucecchio (FI)** è stato oggetto di un importante e generale **revamping** delle sue parti produttive, quali tramogge, silos, nastri e nuova sensoristica attiva, il tutto per un importo nell'esercizio di oltre **443 mila euro**.

Presso l'impianto di **Livorno (LI)** sono stati avviati importanti interventi di rinnovo di parti significative dell'impianto, per un valore complessivo di circa **501 mila euro**, riguardanti in particolare tramogge,





gruppi di dosaggio e stoccaggio inerti e relativa sensoristica.

Alla centrale di betonaggio di **Umbertide (PG)** sono stati realizzati interventi finalizzati all'adeguamento delle prescrizioni dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** e opere connesse, per un investimento di circa **360 mila euro**.

Presso l'impianto di **Castellbellino (AN)** è in corso la costruzione di 4 nuovi silos, sostituzione di tutta la sensoristica ed interventi di adeguamento AUA, per un valore complessivo di circa **330 mila euro**.

Interventi di aggiornamento della sensoristica, degli strumenti di misura e delle componenti meccaniche hanno inoltre interessato numerose centrali di betonaggio, tra cui **Spoletto (PG)**, **Fabriano (AN)** e **Bassino**, per investimenti complessivi superiori a **700 mila euro**.

Prosegue inoltre il progetto "**Smart+**", finalizzato all'implementazione di nuovi sistemi di misurazione e automazione dei processi produttivi, con estensione dei controlli e delle misurazioni lungo l'intera filiera del calcestruzzo. Nel 2025 l'installazione è stata completata presso gli impianti di **Campi Bisenzio (FI)**, **Serravalle Pistoiese (PT)** e **Seano (PO)**, mentre ulteriori attivazioni sono previste negli altri impianti.

Tra gli impianti in affitto, l'intervento più significativo ha riguardato l'avvio del completo rinnovo dell'impianto di **Ravenna Porto (RA)**, per un investimento di circa **791 mila euro**. Presso l'impianto di **Matelica (MC)** sono inoltre iniziati lavori di adeguamento dei silos e della sensoristica per circa **168 mila euro**.

Infine, nel corso dell'anno la Società ha effettuato acquisizioni di **beni in leasing per circa 625 mila euro**, tra cui macchine operatrici destinate agli impianti di **Piano d'Orta (PE)**, **Campi Bisenzio (FI)**, **San Severino (MC)** e **Capocolle di Bertinoro (FC)**, beneficiando in parte delle agevolazioni previste dal programma **Transizione 4.0**.

L'impegno continuo nella **modernizzazione degli impianti**, nell'**automazione dei processi** e nel rispetto delle normative ambientali conferma il posizionamento di Colabeton come azienda dinamica, resiliente e orientata all'innovazione.

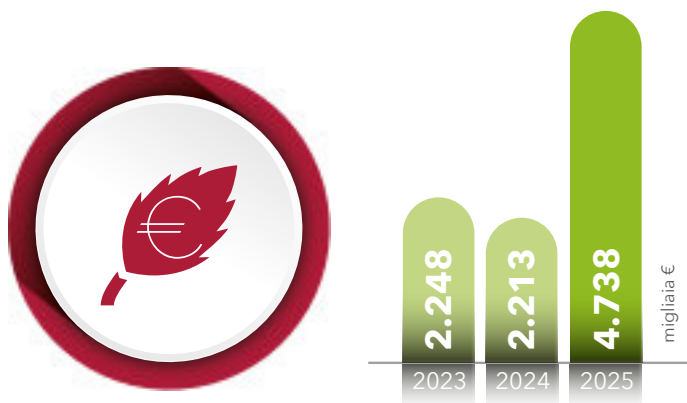
3.5.1 INVESTIMENTI E SPESE AMBIENTALI

L'impegno di Colabeton per la sostenibilità ambientale si concretizza anche attraverso investimenti strutturali mirati alla riduzione degli impatti ambientali derivanti dalle attività produttive. Nel **2025**, l'importo complessivo investito ha raggiunto i **4,7 milioni di euro**, più che raddoppiato rispetto al 2024 (2,2 milioni).

Le principali voci considerate come **investimenti ambientali** includono:

- **Fonti rinnovabili di energia**, attraverso l'acquisto e l'installazione di impianti per la produzione sostenibile (es. fotovoltaico);
- **Interventi di efficientamento energetico**, come la riduzione delle dispersioni e l'abbattimento del rumore ambientale tramite l'adozione di infrastrutture dedicate;
- **Insonorizzazioni** specifiche per mitigare l'impatto acustico sulle aree circostanti;
- **Rimozione dell'amianto**, con particolare riferimento ai costi di smaltimento in sicurezza;
- **Impianti per l'abbattimento delle emissioni**, inclusi i costi per l'acquisto e l'implementazione di tecnologie per il trattamento dell'aria;
- **Sistemi per la gestione delle acque meteoriche**, come le vasche di prima pioggia e i depuratori;
- **Interventi di integrazione paesaggistica**, come la realizzazione di aree verdi tramite l'acquisto di essenze vegetali e la posa di pavimentazioni a basso impatto.

Tali investimenti contribuiscono a rafforzare il percorso di transizione ecologica di Colabeton, promuovendo una gestione sempre più responsabile delle risorse e del territorio.



3.5.2 INVESTIMENTI E SPESE PER LA SICUREZZA

Colabeton considera la tutela **della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro** un obiettivo strategico e trasversale a tutte le attività aziendali. Nel **2025**, il totale complessivo di spese ed investimenti in tale ambito ha raggiunto i **4,2 milioni di euro**, in significativo **aumento** rispetto al 2024 (3,3 milioni).

In quest'ottica, vengono distinti due ambiti principali di intervento:

Investimenti per la sicurezza, riferiti a interventi strutturali e tecnologici finalizzati all'incremento dei livelli di protezione e prevenzione. Tra questi rientrano:

- l'acquisto e l'installazione di apparecchiature e dispositivi per la sicurezza fisica dei luoghi di lavoro (parapetti, meccaniche di protezione, passerelle, carter, ecc.);
- interventi di ristrutturazione, modifica o bonifica sugli impianti e sui macchinari.

Spese operative per la sicurezza, che comprendono le attività di gestione e supporto alla prevenzione quotidiana, tra cui:

- formazione e aggiornamento del personale (inclusi costi di consulenza, iscrizione ai corsi e materiali didattici);
- attività di analisi e misurazione (valutazione dei rischi, monitoraggio dell'esposizione del personale);

- fornitura e aggiornamento dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

Attraverso queste due leve, Colabeton consolida un sistema di prevenzione integrato, volto a ridurre i rischi, promuovere il benessere dei lavoratori e diffondere una cultura della sicurezza concreta e condivisa.

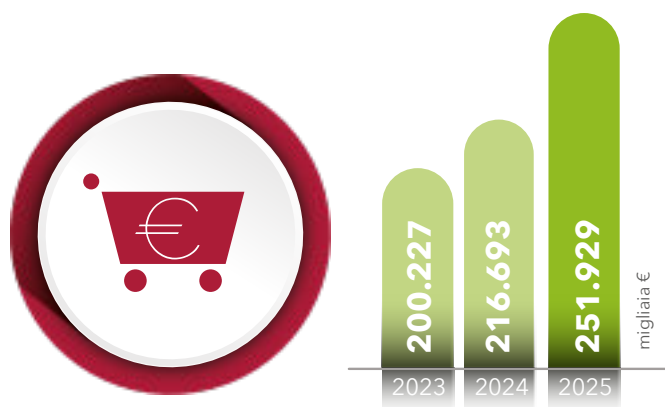


3.6 VALORE DEGLI ACQUISTI E PRESENZA NEL MERCATO LOCALE

Il contributo di Colabeton allo sviluppo del territorio si concretizza anche attraverso **l'assunzione di personale locale**, che costituisce la maggioranza della forza-lavoro dell'azienda. La quasi totalità degli impiegati e degli operai delle Unità Operative e Logistiche è costituita da personale appartenente alle comunità locali.

Nel **2025** la presenza di Colabeton sul territorio nazionale si è confermata ampia e capillare, con rapporti commerciali attivi con **1.628 fornitori**. In considerazione della struttura operativa articolata su oltre 80 impianti produttivi distribuiti in tutta Italia, non è stato possibile definire in modo univoco parametri efficaci per quantificare la quota di fornitori locali.

Il valore complessivo della **spesa per forniture** nel **2025** è stato pari a **251.929.607 euro**, con un incremento del **16,3% rispetto al 2024**, a fronte di una crescita della produzione di calcestruzzo pari a soltanto allo **0,4%**. Questo scostamento conferma l'impatto ancora significativo dei costi legati a energia, materie prime, cemento e logistica, che continuano a influenzare i livelli di spesa più della sola variazione produttiva.



4.

*POLITICA
AMBIENTALE*

quasi **232 milioni**
di litri d'acqua
recuperati nel 2025

oltre il **95%**
di impianti
con sistema di
abbattimento polveri
diffuse

il **2,3%**
degli aggregati
è riciclato,
circa 90.000 ton

4.1 CALCESTRUZZO: COS'È E COME SI PRODUCE

Abbiamo detto nel paragrafo 1.6 che il calcestruzzo è una miscela di **cemento**, **aggregati** (sabbia e ghiaia di varie pezzature), **acqua**, **aria**, **additivi** e eventuali aggiunte, opportunamente scelti e mescolati nelle giuste proporzioni. Questa miscela viene chiamata “**mix-design**” ed è definita nei vari componenti e nelle proporzioni in base alle specifiche esigenze del progettista per ottenere le prestazioni desiderate. Il calcestruzzo è prodotto all'interno di impianti industrializzati comunemente detti **impianti di betonaggio**.

Il **processo di produzione** è l'insieme di attività che portano alla realizzazione di un calcestruzzo che deve soddisfare tutti gli standard e le caratteristiche previste dal progetto e sulla base del quale è stata definita la ricetta del mix design. Per assicurare che tale obiettivo sia raggiunto, è necessario che il processo di produzione sia eseguito e controllato secondo le procedure e le istruzioni predisposte dal Sistema di Gestione Aziendale. L'attore principale del processo di produzione è l'Operatore di Impianto (OPI) a cui è affidato il compito di mantenere l'impianto in condizione di efficienza ottimale per far sì che il calcestruzzo realizzato sia conforme a quanto progettato, nel rispetto degli obblighi ambientali e in ottemperanza ai vincoli per garantire la sicurezza e la salubrità dei lavoratori.

Il **calcestruzzo fresco**, grazie alla consistenza plastica, può essere facilmente trasportato in cantiere e successivamente posto in opera. La **reazione di idratazione del cemento** a contatto con l'acqua determina l'indurimento del materiale fino al raggiungimento della resistenza richiesta dalla struttura. Questa peculiarità del calcestruzzo fa sì che il tempo per la messa in opera dal momento del confezionamento sia limitato. Per sopperire a questa situazione vengono opportunamente modellate ricette dal Servizio Tecnologico, che permettono di rispondere alla variazioni di stagionalità e di conseguenza anche alle eventuali distanze che intercorrono tra l'impianto di betonaggio ed il cantiere di consegna.



4.2

MATERIE PRIME UTILIZZATE

Nel **2025** Colabeton ha distribuito circa **2.194.378 metri cubi di calcestruzzo**, in aumento rispetto all'anno precedente. Il dato relativo al calcestruzzo prodotto è composto dalla quantità totale fatturata dall'impianto, escluso il calcestruzzo acquistato da altro produttore. Le quantità rilavorate o le quantità rese sono incluse nel volume di produzione.

Per la produzione, l'azienda ha utilizzato poco meno di **4 milioni di tonnellate di aggregati**, di cui il **5,3%** proveniente da **proprie aree estrattive in concessione**. Inoltre, gli **aggregati riciclati** hanno raggiunto **89.249 tonnellate**, pari al **2,3%** degli aggregati impiegati, mentre la **percentuale di materiale riciclato sul totale dei materiali utilizzati è salita all'1,9%**.

L'incremento dell'utilizzo di aggregati riciclati rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di sostenibilità di Colabeton, favorendo l'**economia circolare** e una crescente rispondenza ai requisiti dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**.

MATERIALI UTILIZZATI				
Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	2023	2024	2025
Vendite di calcestruzzo	m ³	1.802.344	1.920.089	2.194.378
		Qta Tot	Qta Tot	Qta Tot
A Cemento	ton	776.933	656.048	734.242
B Aggregati naturali	ton	3.582.260	3.604.794	3.891.378
<i>Di cui aggregati da proprie aree estrattive</i>		154.368	182.141	209.450
	%	4,3%	5,0%	5,3%
C Aggregati riciclati*	ton	4.624	35.540	89.249
	%	0,1%	1,0%	2,3%
Aggregati totali (B+C)	ton	3.586.884	3.640.334	3.980.627
D Altri materiali (argilla, polistirolo, fibre)	ton	3.064	3.345	2.904
E Additivo	ton	6.601	7.020	8.061
TOTALE MATERIALI UTILIZZATI (A+B+C+D+E)	ton	4.373.482	4.306.747	4.725.834
Percentuale materiale riciclato su totale materiali utilizzati	%	0,1%	0,8%	1,9%

* Ai fini della rendicontazione ambientale e del rispetto dei Criteri Ambientali Minimi -CAM-, con il termine "Aggregati riciclati" si intendono tutti gli aggregati riciclati (pre-consumer e post consumer), aggregati di recupero e sottoprodotti (interni ed esterni). Colabeton nella produzione di calcestruzzo utilizza aggregati riciclati (pre-consumer e post-consumer), di recupero e sottoprodotti esterni.

Fra le prestazioni che oggi il mercato richiede ai materiali da costruzione grande importanza hanno anche quelle legate alla **sostenibilità ambientale**. La produzione del calcestruzzo, infatti, è sostenibile dal punto di vista ambientale anche per la possibilità di utilizzare nella miscela materiali riciclati, quali scarti di lavorazione di altre attività industriali che in certi casi permettono di produrre calcestruzzi con prestazioni specifiche. Inoltre, alla fine del proprio ciclo di vita, il **calcestruzzo stesso può essere a sua volta riciclato come aggregato**, evitando di utilizzare ulteriori materie prime naturali, oltre che l'impatto ambientale determinato dallo smaltimento dei rifiuti da demolizione e relativo trasporto. In questo senso, il calcestruzzo avrebbe enormi potenzialità, anche se spesso vengono ostacolate.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) PER FAVORIRE L'ECONOMIA CIRCOLARE NEL CALCESTRUZZO

Il PAN GPP (Piano Nazionale D'azione Sul Green Public Procurement) ha come obiettivo quello di orientare la spesa pubblica verso l'efficienza energetica e il risparmio nell'uso delle risorse, in particolare la riduzione delle emissioni di CO₂, la riduzione dell'uso di sostanze pericolose e della produzione di rifiuti.

Il Piano individua undici categorie di prodotti e servizi di interesse prioritario per volume di spesa e per impatti ambientali rispetto ai quali definire "criteri ambientali minimi" (CAM), ossia requisiti di natura ambientale collegati alle diverse fasi della procedura di appalto, da implementare nelle ordinarie procedure di acquisto pubblico.

I CAM sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica.

Tali criteri si definiscono "minimi" in quanto sono requisiti di base, superiori alle previsioni di legge già esistenti, per qualificare gli acquisti preferibili dal punto di vista della sostenibilità ambientale e sociale. Non sono dei capitolati tipo, ma un set di criteri da inserire nei capitolati. I requisiti quindi alla base dei CAM prevedono che i calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati devono essere prodotti con un contenuto di materiale riciclato (sul secco) di almeno il 5% sul



peso del prodotto (inteso come somma delle singole componenti). Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato, va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale. In fase di verifica sarà poi il progettista a specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti, prescrivendo che per l'approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza ai Criteri Ambientali Minimi.

Ci sono diverse opzioni per dimostrare la percentuale di materia riciclata, ai fini del rispetto dei CAM. In primo luogo una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), e in alternativa una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità, anche come verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata. Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso di queste certificazioni, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione a norma ISO/IEC 17020:2012.

Colabeton ha deciso di certificare il contenuto di materiale riciclato nei propri calcestruzzi, nel rispetto ambientale rivolto alla sostenibilità e l'economia circolare, predisponendo la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD).

I calcestruzzi prodotti da Colabeton sono dotati quindi di EPD (Environmental Product Declaration), che certifica le informazioni sul ciclo di vita (LCA) e sugli impatti ambientali, sempre più richiesti nei capitolati degli appalti sia pubblici che privati. I prodotti supportano anche le potenzialità del BIM (Building Information Modeling), tracciando così la via al calcestruzzo del futuro. Il tutto per una massima trasparenza nei processi produttivi e di trasformazione, garanzia non solo di qualità ma anche di affidabilità.

L'impulso del PNRR ha portato nel biennio 2023-2024 a un considerevole numero di dichiarazioni degli EPD Colabeton pubblicati su EPD International (vedi tabella):

EPD COLABETON	2023	2024	2025
Numero Richieste	54	144	107
Numero Calcestruzzi Certificati	279	630	392
Numero Dichiarazioni Pubblicate	150	365	269

Nel 2025 il numero di EPD si è ridotto rispetto al 2024 poiché il soddisfacimento delle richieste pervenute dai clienti riguardanti i CAM (Criteri Ambientali Minimi), è avvenuto attraverso la certificazione CP DOC 262.

RICICLARE IL CALCESTRUZZO: INDICAZIONI NORMATIVE E ATTIVITÀ COLABETON

Nella normativa ambientale attuale gli aggregati riciclati, artificiali, sottoprodotti per essere impiegati nel calcestruzzo devono essere autorizzati mediante i seguenti Decreti:

- Nuovo D.M End of Waste Giugno 2024 Rifiuti da costruzione e demolizione a cui si dovranno adeguare tutti i titolari delle autorizzazioni secondo D.M. 5/2/1998 Artt. 214 e 216 TUA e D.M. 152/2022 per poter essere impiegati nel CLS;
- End of Waste Rifiuti inerti Art.184-ter TUA;
- Sottoprodotti Art.184-ter TUA.

Colabeton ha adeguato le AUA di tutti gli impianti, autorizzando gli stessi a ricevere le tre tipologie di Aggregati riciclati, artificiali, sottoprodotti (attualmente sono autorizzati tutti gli impianti per gli aggregati riciclati e artificiali/industriali). Tale adeguamento si è reso necessario ai sensi del 152/2008 per una variazione dovuta all'ingresso di nuovi prodotti non considerati nelle attuali autorizzazioni del ciclo produttivo.



Le Norme Tecniche N.T.C. - D.M 17 gennaio 2018 indicano che gli aggregati riciclati, artificiali, sottoprodotti una volta autorizzati all'ingresso nel ciclo produttivo devono sottostare alle Norme Tecniche di cui sopra e le percentuali d'impiego per gli aggregati riciclati devono seguire la seguente tabella:

ORIGINE DEL MATERIALE DA RICICLO	CLASSE DEL CALCESTRUZZO	PERCENTUALE DI IMPIEGO
Demolizione di edifici (macerie)	= C 8/10	Fino al 100%
Demolizioni di solo calcestruzzo e c.a. (frammenti di calcestruzzo $\geq$ 90%, UNI EN 933-11:2009)	$\leq$ C20/25	Fino al 60%
	$\leq$ C30/37	$\leq$ 30%
	$\leq$ C45/55	$\leq$ 20%
Riutilizzo di calcestruzzo interno negli stabilimenti di prefabbricazione qualificati - da qualsiasi classe	Classe minore del calcestruzzo di origine	Fino al 15%
	Stessa classe del calcestruzzo di origine	Fino al 10%

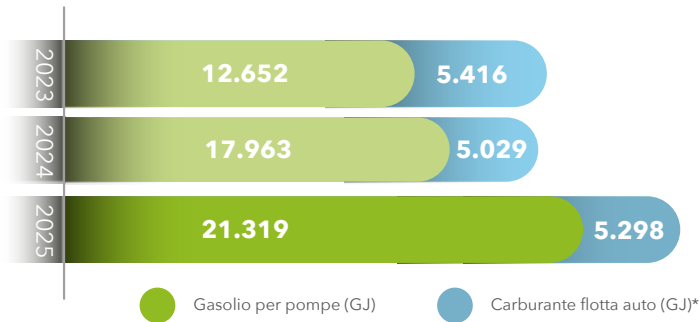
I calcestruzzi poi devono soddisfare il decreto CAM EDILIZIA - D.M. 23/06/2022, di conseguenza Colabeton si è dotata di specifico software fornito da Global Cement And Concrete Association (GCCA) "EPD TOOL ver. 3.1" che ci permette di predisporre EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto-DAP) e LCA Model conformi ai requisiti del documento EPD PROCESS ACCORDING to GPI v.4 relativamente alle PCR 2019:14 Construction Products (EN 15804:A2). Il tutto per certificare come previsto dal decreto di cui sopra il contenuto totale di riciclato, recuperato e sottoprodotto presente nel calcestruzzo sotto forma di tutti i costituenti del Calcestruzzo.



4.3 CONSUMI ENERGETICI

Le fonti energetiche utilizzate negli impianti di betonaggio sono principalmente **l'energia elettrica** e il **gasolio**, a cui si aggiungono i consumi della flotta auto. Nel 2025, l'energia elettrica ha rappresentato circa il **49%** dei consumi energetici complessivi, il gasolio il **41%** e la flotta auto il restante **10%**, per un totale di **52.367 GJ** consumati. Si tratta di impianti con **buone performance ambientali**, caratterizzati da **basse emissioni** e **consumi energetici contenuti**, come evidenziato dall'**indice di intensità energetica** che possiamo vedere nel grafico in basso.

CONSUMI DI CARBURANTE

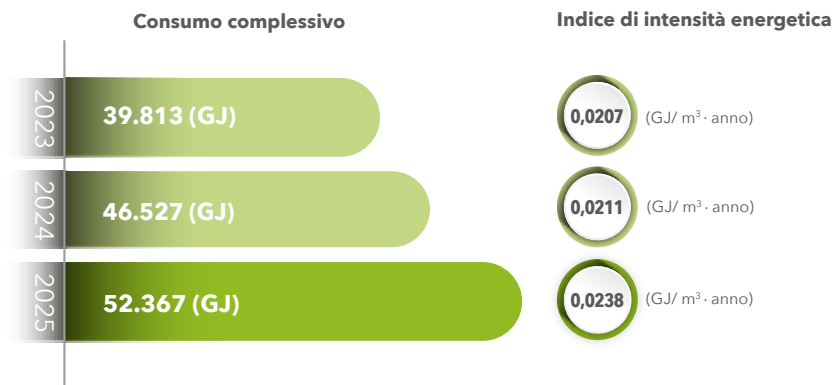


* Per maggiori dettagli sulla flotta auto si consulti paragrafo 4.8.2

CONSUMI ELETTRICI



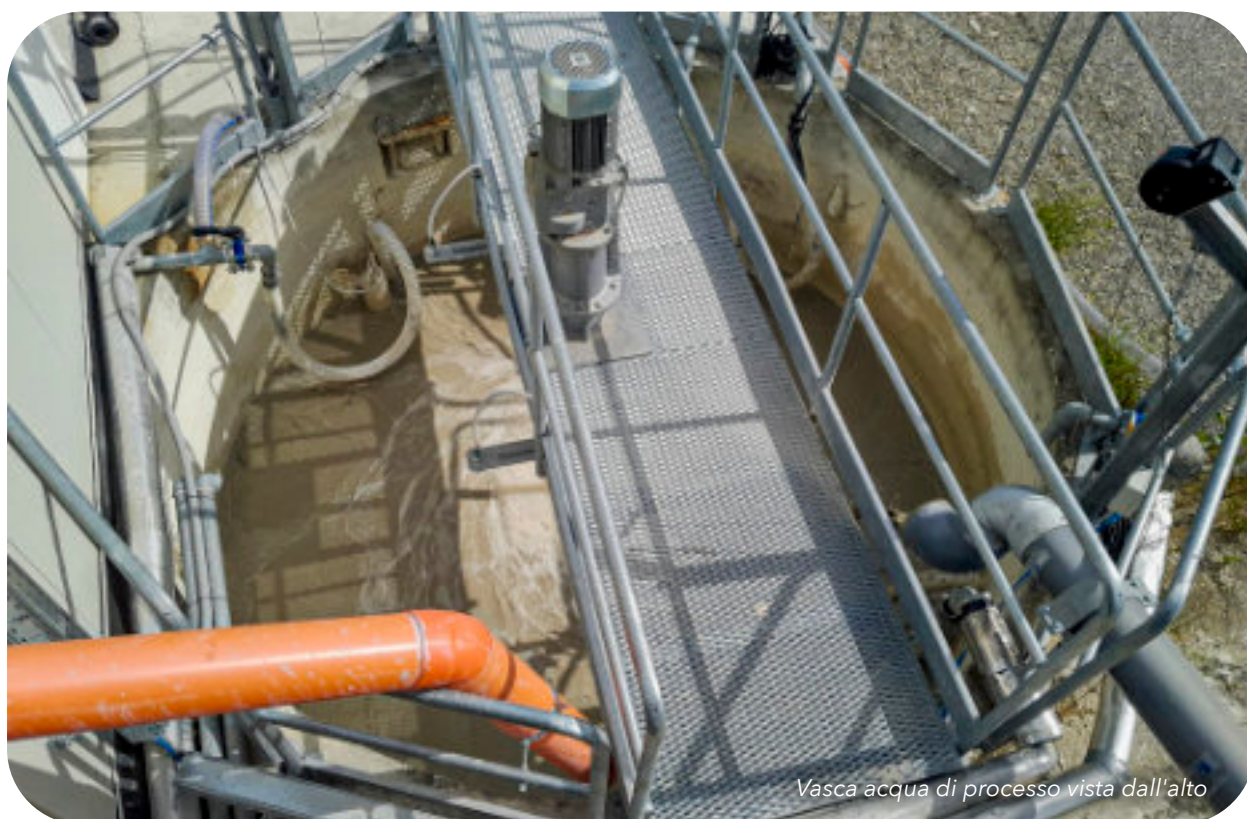
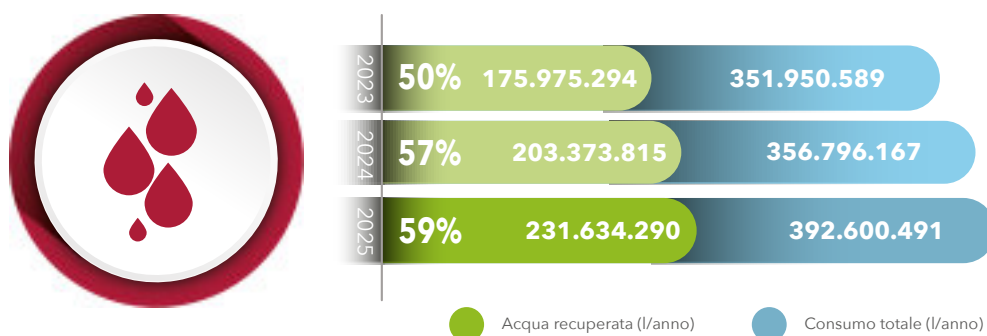
CONSUMI TOTALI



4.4 CONSUMI IDRICI

Nel 2025 Colabeton ha utilizzato circa **392 milioni di litri di acqua**, registrando un leggero aumento rispetto all'anno precedente, coerente con i volumi produttivi. Particolarmente significativa è stata la quota di **acqua recuperata**, pari a oltre **230 milioni di litri**, corrispondente al **59% del fabbisogno complessivo**. Questi risultati confermano l'impegno dell'azienda nel promuovere un uso responsabile delle risorse idriche, in un'ottica di **economia circolare** e di rispetto per un bene sempre più prezioso per l'umanità. L'acqua recuperata, proveniente dai processi interni, viene riutilizzata nella produzione del calcestruzzo, riducendo il prelievo da fonti esterne e contribuendo in modo concreto alla sostenibilità ambientale delle attività. Nel grafico sottostante è riportato il consumo totale di acqua nei vari impianti Colabeton.

CONSUMO DI ACQUA



RECUPERO DELL'ACQUA DI PRODUZIONE

L'acqua è la risorsa più importante che abbiamo nel pianeta e salvaguardarla è un dovere nei confronti delle future generazioni.

Essa è, assieme a cemento e aggregati, uno dei componenti fondamentali del mix design con cui si produce il calcestruzzo.

Colabeton, in linea con la normativa italiana UNI EN 1008 che ne regola il recupero, ha implementato nei propri impianti un sistema automatizzato che permette di utilizzarla nel proprio processo produttivo, senza andare minimamente a inficiare le prestazioni del calcestruzzo. Stiamo parlando di acqua recuperata da eventuale calcestruzzo reso, dalla pulizia di betoniere fisse o mobili, agitatori e pompe di calcestruzzo.



Vasca acqua di processo con agitatore

Colabeton riesce a recuperare oltre il 50% dell'acqua che impiega nel processo produttivo. Considerando la produzione 2025, parliamo di oltre 230 milioni di litri di acqua.

Il vantaggio di questa buona pratica è duplice: da una parte si salvaguardano le risorse idriche naturali, dall'altro si valorizza quello che sarebbe un rifiuto, evitando quindi anche eventuali costi per il corretto smaltimento.



Sistema di recupero acqua betoniera



Lavaggio betoniera

4.5 GESTIONE DELLE EMISSIONI

4.5.1 EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO₂

Le emissioni dirette di Scope 1 nel 2025 ammontano a **1.942 tCO₂**, generate principalmente da Colabeton a causa dell'utilizzo di gasolio per alimentare le pompe negli impianti di betonaggio e per la flotta aziendale.

EMISSIONI	2023	2024	2025
Totale emissioni SCOPE 1 (tCO ₂) (compresa flotta auto)	1.300	1.675	1.942
SCOPE 2 Location Based ¹ (tCO ₂)	1.866	2.009	1.833
SCOPE 2 Market Based ² (tCO ₂ e)	2.760	3.269	3.156
SCOPE 1 + SCOPE 2 Location based	3.166	3.684	3.775
SCOPE 1 + SCOPE 2 Market based	4.060	4.944	5.097

Fonte: AIB e ISPRA, nelle ultime versioni disponibili per il relativo anno di riferimento.

- 1 Metodo basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali. Dati espressi in tonnellate di CO₂ tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.
- 2 Metodo basato sull'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra la società ed il fornitore di energia elettrica, per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale. Dati espressi in tonnellate di CO₂ tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

4.5.2 POLVERI E RUMORE

Presenza sistema contenimento polveri nei silos

Normalmente i silos sono dotati di sistemi di contenimento delle polveri (valvole di controllo della pressione del silo), finalizzati sia a una **maggiore tutela dell'ambiente** sia alla **riduzione del rischio di esplosione** sotto il profilo della sicurezza. La presenza di un'efficiente valvola di controllo della pressione del silo consente infatti di ottenere significativi benefici ambientali, riducendo sensibilmente le emissioni di polveri in atmosfera.

Colabeton, in conformità a quanto previsto dalla normativa specifica della Regione Lombardia, ha implementato un sistema completamente automatizzato per il controllo del caricamento dei silos (**Sistema KCS**). Negli impianti di nuova realizzazione il Sistema KCS viene predisposto già in fase costruttiva, mentre negli impianti esistenti il suo adeguamento avviene progressivamente.



Presenza sistema contenimento polveri nei punti di carico

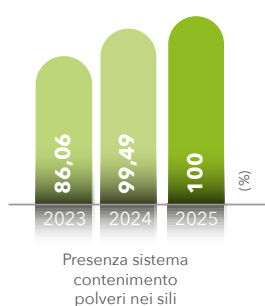
In alcune unità produttive per il contenimento delle polveri nei punti di carico (depolverazione) è utilizzato, durante il caricamento delle autobetoniere, un **filtro depolveratore**. Il filtro normalmente è costituito da un modulo filtrante orizzontale, un sistema di pulizia ad aria compressa integrato nel portellone d'ispezione ed una ventola d'aspirazione che convoglia poi le eventuali polveri che si dovessero formare.

Presenza sistema contenimento polveri diffuse

Le **polveri diffuse** nelle unità produttive sono riconducibili principalmente al **traffico dei mezzi pesanti** all'interno dei piazzali degli impianti. Questi ultimi sono normalmente realizzati in **calcestruzzo armato** e mantenuti in buono stato di conservazione, condizione che limita sensibilmente la formazione di polveri. Nel **periodo estivo**, ove previsto, viene effettuata una **costante bagnatura delle superfici**, riducendo pressoché completamente il sollevamento delle polveri. Durante il **periodo invernale**, invece, la presenza di precipitazioni determina la formazione di una fanghiglia superficiale che contribuisce naturalmente a limitarne la dispersione.

Anche nelle aree destinate allo **stoccaggio degli aggregati** la produzione di polveri viene contenuta mediante **interventi di bagnatura** che, in particolare nelle giornate più ventose, vengono effettuati in occasione delle operazioni di approvvigionamento dei materiali. Tali accorgimenti consentono di mantenere **trascurabile l'impatto delle polveri diffuse** sulle persone e sulle aree circostanti.

SISTEMI ABBATTIMENTO POLVERI

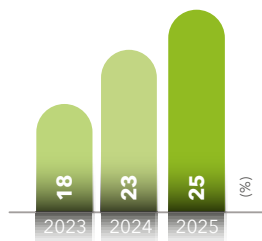


Presenza sistemi mitigazione del rumore

L'**inquinamento acustico** è riconducibile principalmente al funzionamento dei macchinari degli impianti. Nelle unità produttive non sono normalmente previste lavorazioni notturne e le attività si svolgono durante il normale orario di lavoro dei giorni feriali. Ulteriori fonti di rumore sono rappresentate dal **traffico dei mezzi**, nonché dalle operazioni di trasporto, carico e scarico dei materiali.

Le unità produttive sono generalmente ubicate a un'adeguata distanza dai primi nuclei abitati e la conformazione plano-altimetrica dei luoghi consente, nella maggior parte dei casi, di prevenire qualsiasi potenziale disturbo. Solo in **rarissimi casi**, ove necessario, sono stati adottati specifici interventi di mitigazione acustica mediante l'installazione di strutture di **carenatura e insonorizzazione** nelle aree o sulle apparecchiature che costituiscono la principale sorgente di rumore.

SISTEMI ABBATTIMENTO RUMORE



Presenza sistemi mitigazione del rumore

4.6 GESTIONE DEI RIFIUTI E CALCESTRUZZO RESO

Nel processo produttivo del calcestruzzo, i rifiuti che vengono prodotti derivano principalmente dal **calcestruzzo reso**, cioè da tutto il prodotto che ritorna all'impianto di betonaggio, non essendo stato scaricato per vari motivi dall'autobetoniera presso il cantiere di destinazione.

In genere, questo calcestruzzo reso viene gestito nelle tre seguenti modalità:

1) Viene **scaricato in apposite casseformi**, così da poter generare, una volta indurito, **cubi monolitici in calcestruzzo** solitamente impiegati in edilizia per realizzare barriere, divisioni di terreni, ecc.

2) Viene **depotenziato a "magrone"**, ovvero utilizzato per una nuova fornitura di calcestruzzo a basse prestazioni ("magro"), poiché realizzato con quantitativi ridotti di cemento, solitamente sotto fondazioni per costituire un piano orizzontale e pulito per il posizionamento dei ferri d'armatura delle fondazioni vere e proprie.

3) Nel caso in cui non siano attuabili le suddette soluzioni per riutilizzare il prodotto reso, vengono a generarsi **rifiuti non pericolosi**, specifici del settore delle costruzioni, quali i codici CER 17.01.01 (Cemento) o 17.01.07 (miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17.01.06). I rifiuti in questione vengono identificati e classificati, quindi sottoposti ad analisi di caratterizzazione in laboratori specializzati che verificano l'ammissibilità degli stessi al possibile recupero da parte di destinatari autorizzati, cioè destinati a specifici impianti di recupero mediante trasportatori debitamente autorizzati. Come evidenzia anche la tabella, sono molto rari i casi e tendenzialmente esigue le quantità di **rifiuti pericolosi** prodotte presso gli impianti di betonaggio. Va tenuto presente



che per **rifiuti pericolosi** si intendono **materiali o sostanze non direttamente connesse al ciclo di produzione industriale del calcestruzzo**, ma attività di servizio parallele al ciclo produttivo (manutenzioni, pulizie, prove chimiche e fisico/meccaniche di laboratorio, magazzinaggio, uffici, ecc). Per citarne esemplificativamente alcuni: olii e grassi lubrificanti usati, stracci sporchi di olii e grassi ed eventuali liquidi acquosi provenienti dal ciclo produttivo contenenti sostanze pericolose.

Tutti i movimenti relativi ai rifiuti vengono registrati e comunicati annualmente attraverso la **Dichiarazione Ambientale MUD**, predisposta in conformità degli adempimenti previsti ai sensi art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Detta Dichiarazione riepiloga analiticamente le tipologie dei rifiuti gestiti, le quantità prodotte/movimentate e le relative destinazioni di conferimento.

La tabella sottostante evidenzia la gestione dei rifiuti Colabeton per il triennio 2023-2025.

RIFIUTI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Totale rifiuti prodotti	ton/anno	63.914	70.263	78.607
<i>Di cui:</i>				
Speciali non pericolosi	ton/anno	63.891	70.180	78.381
Speciali pericolosi	ton/anno	24	83	227
<i>Destinazione:</i>				
Avviati al recupero (pericolosi e non)	ton/anno	63.567	69.369	78.204
Avviati allo smaltimento (pericolosi e non)	ton/anno	78	1.619	604

Colabeton nel 2025 ha prodotto circa **78.600** ton di rifiuti, **per la quasi totalità non pericolosi**. Le tonnellate di rifiuti pericolosi sono state **227**. Rifiuti pericolosi e non complessivamente avviati al recupero assommano a **78.204** ton, mentre sono **604** le tonnellate di rifiuti pericolosi e non avviati a smaltimento.

L'incremento rispetto al 2024 è principalmente attribuibile ai maggiori volumi produttivi e alle attività di manutenzione e adeguamento impiantistico effettuate presso alcune unità produttive.

		2023		2024		2025	
Tipologia rifiuto	P/NP	Quantità conferita (t/anno)	%	Quantità conferita (t/anno)	%	Quantità conferita (t/anno)	%
Cemento	Non pericoloso	38.143	60%	42.387	60%	46.855	59,61%
Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Non pericoloso	25.551	40%	26.363	38%	31.006	39,44%
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Non pericoloso	21	0%	576	0,8%	21	0,03%
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Non pericoloso	2	0%	0	0%	34	0,04%
Altri rifiuti	Non pericolosi	174	0%	853	1,2%	465	0,59%
	Pericolosi	24	0%	83	0,1%	227	0,29%

4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE

Per la produzione del calcestruzzo uno dei componenti fondamentali è quello lapideo (aggregato) sotto forma di ghiaie e sabbia. Tali materie prime naturali vengono estratte sotto forma di tout-venant da cave e successivamente trasformate in aggregati idonei per il calcestruzzo negli appositi impianti di frantumazione e selezione. Per questo **l'obiettivo Colabeton è mitigare al massimo gli impatti** delle proprie attività estrattive, rendendo possibile un **recupero ambientale** con un nuovo valore naturalistico, salvaguardando le **biodiversità** e gli **ecosistemi**, offrendo nuovi spazi fruibili alla collettività. Tutte le attività estrattive Colabeton hanno un **progetto di coltivazione** che prevede un **piano di recupero ambientale** dell'area.

Ogni progetto è basato su:

- una valutazione degli impatti ambientali;
- coinvolgimento degli stakeholder per garantire la **salute** e la **sicurezza** dentro e fuori il sito.

Le metodologie di coltivazione e recupero ambientale delle proprie cave sono in linea con i progetti approvati.

Nel corso del **2025**, Colabeton ha utilizzato **circa 3,9 milioni di tonnellate di aggregati naturali**, di cui il **5,3%** proviene dalle proprie aree estrattive.

Le aree estrattive attualmente attive sono tre:

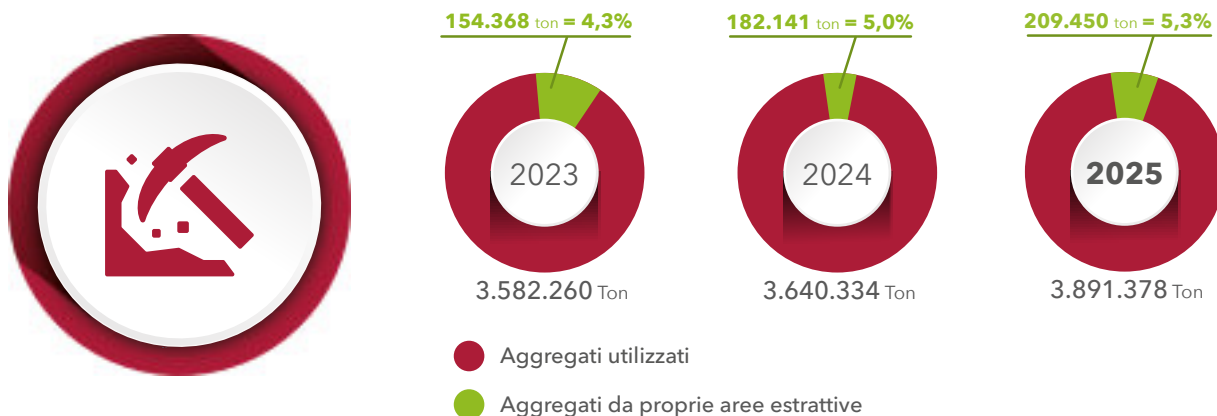
- Acuto (FR)
- Vicchio (FI)
- Treia (MC)

Nel sito di **Acuto** è in atto la fase di coltivazione contemporaneamente a quella di recupero ambientale, in linea con il piano di recupero ambientale approvato. Il materiale estratto viene lavorato nell'impianto di frantumazione e selezione annesso alla cava per produrre aggregati per i limitrofi impianti di betonaggio laziali.

Nel sito di **Vicchio** è in atto la fase di **recupero ambientale** ed è stata sospesa la fase di estrazione del Tout-Venant.

Nel sito di **Treia** è in atto la fase di coltivazione contemporaneamente a quella di recupero ambientale. La lavorazione del materiale estratto viene effettuata c/o l'impianto di frantumazione e selezione di Recanati. Gli aggregati prodotti sono utilizzati negli impianti di betonaggio limitrofi.

ESTRAZIONE AGGREGATI



4.8 GESTIONE DEI TRASPORTI

4.8.1 AUTOVEICOLI INDUSTRIALI PER IL TRASPORTO DI CALCESTRUZZO

Colabeton produce e distribuisce calcestruzzo preconfezionato.

Per la distribuzione del calcestruzzo vengono utilizzate aziende di trasporto e/o trasportatori autonomi che svolgono tale servizio mettendo a disposizione le proprie autobetoniere e pompe per calcestruzzo. Tutte le aziende di trasporto e/o i trasportatori autonomi, detti “padroncini”, hanno un contratto di appalto per il trasporto ed il pompaggio del calcestruzzo che li lega strettamente a Colabeton.

Attualmente Colabeton dispone di **20 mezzi sociali**, utilizzati per le consegne del cls nell'intero territorio nazionale, suddivisi in **18 betoniere e 2 betonpompa**.

Le **Autobetoniere (ATB)** permettono il trasporto di calcestruzzo e l'alimentazione dei mezzi adibiti al pompaggio del calcestruzzo stesso.

Le **pompe per calcestruzzo** utilizzate sostanzialmente sono suddivise in due grandi categorie:

Pompe Autocarrate (ATP): sono mezzi su ruote, composti da una cabina di guida anteriore e da una serie di tubazioni snodate che consentono la conduzione e la fornitura del calcestruzzo al piano di posa definito. La consegna del calcestruzzo avviene insieme ad autobetoniera.

Autobetonpompe (ATBP): sono mezzi simili alla pompa autocarrata, ma dotate di tamburo posteriore. Questo permette di trasportare, miscelare e pompare il calcestruzzo in luogo predefinito.

Nei lavori dove il pompaggio richiede più carichi di materiale, l'utilizzo di autobetoniere consente di costituire una catena di alimentazione costante e performante per i mezzi di pompaggio.



In funzione delle richieste del mercato e dei committenti, sempre più attenti alla sostenibilità ambientale, le aziende di trasporto e i “padroncini” stanno aggiornando con continuità il parco dei propri mezzi volto alla riduzione dell’inquinamento ambientale prodotto dal veicolo stesso e stanno acquisendo mezzi euro 5 ed euro 6 e su categorie inferiori si attrezzano con il montaggio del Filtro Anti Particolato (FAP) che è un dispositivo capace di abbattere le emissioni di polveri sottili (particolato) prodotte dai motori diesel.

4.8.2 FLOTTA AUTOVETTURE AZIENDALI

Colabeton dispone di un parco di autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV) per gli spostamenti e le trasferte del proprio personale dipendente e per le attività di supporto alla produzione. Parte delle autovetture sono assegnate in uso promiscuo a dipendenti in base ai requisiti individuati nella car policy aziendale, questo anche al fine di ottimizzarne l'utilizzo.

Uno degli obiettivi aziendali in questo ambito consiste nel razionalizzare l'impiego dei veicoli della flotta, operando ove possibile dismissioni di veicoli vecchi e inquinanti.

È così che negli anni le sostituzioni sono avvenute con mezzi a basso impatto ambientale, a metano ed ibride.

Questo si può notare soprattutto sul parco autovetture con la quasi totalità della flotta costituita da mezzi euro 6 o superiori.

L'ammodernamento costante della flotta è foriero anche di maggior sicurezza, tema molto caro a Colabeton in tutti i suoi aspetti.

AUTOVETTURE						
	2023		2024		2025	
TIPOLOGIA DI ALIMENTAZIONE PRIMARIA	N°	%	N°	%	N°	%
GASOLIO	66	37,1%	80	47,1%	169	49,3%
METANO_CNG	104	58,4%	56	32,9%	61	17,8%
BENZINA	0	0,0%	2	1,2%	22	6%
BEV	0	0,0%	0	0,0%	3	0,9%
P-HEV	1	0,6%	0	0,0%	12	3,5%
SHEV	0	0,0%	5	2,9%	6	1,7%
MHEV	7	3,9%	27	15,9%	70	20,4%
TOTALE	178	100%	170	100%	343	100%

TOTALE AUTOVETTURE	CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA						
Unità: numero	Autovetture euro 1-2-3	euro 4	euro 5	euro 6	euro 6D	BEV	6E
2025	343	7	5	3	10	215	3
2024	170	0	1	1	4	145	0
2023	178	0	2	1	23	152	0

VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)						
TIPOLOGIA DI ALIMENTAZIONE PRIMARIA	2023		2024		2025	
	N°	%	N°	%	N°	%
GASOLIO	34	81,0%	40	76,9%	70	75,3%
METANO_CNG	5	11,9%	4	7,7%	4	4,3%
BENZINA	0	0,0%	1	1,9%	5	5,4%
BEV	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
P-HEV	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
SHEV	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
MHEV	1	2,4%	5	9,6%	11	11,8%
GPL	2	4,8%	2	3,8%	3	3,2%
TOTALE	42	100%	52	100%	93	100%

TOTALE LCV	CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA						
Unità: numero	Autovetture	euro 1-2-3	euro 4	euro 5	euro 6	euro 6D	BEV 6E
2025	93	21	11	4	6	38	0 13
2024	52	3	5	2	10	30	0 0
2023	42	2	5	3	11	21	0 0

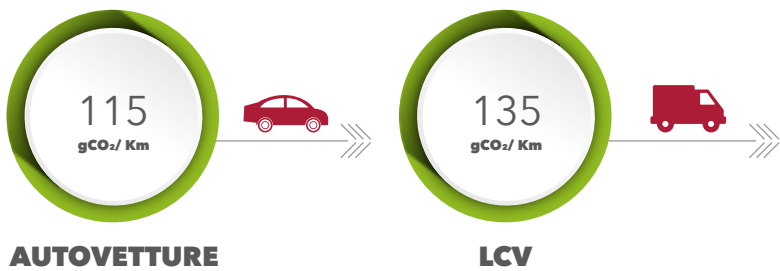
Nel **2025** sono stati percorsi circa **5 milioni di km**, in leggero calo rispetto al 2024, nonostante sia aumentata sia la produzione che il personale.

KM PERCORSI			
	2023	2024	2025
AUTOVETTURE	4.716.753	4.417.962	4.245.105
LCV	641.712	760.787	739.589
TOTALE	5.358.465	5.178.749	4.984.694

Ormai le percorrenze si sono stabilizzate su livelli minimi, grazie alla razionalizzazione delle trasferte di lavoro (sia in termini di numero che di costo), a una più **efficiente gestione della pianificazione** e all'utilizzo dei **sistemi di videoconferenza** e alle numerose **riorganizzazioni di attività e servizi**, tra cui il **car pooling**. Per questo obiettivo viene utilizzato, tramite SAP, un sistema per la programmazione e pianificazione delle trasferte che consente l'ottimizzazione degli spostamenti dei dipendenti in gruppi.

MEDIA EMISSIONI

Da evidenziare le **emissioni medie** della flotta estremamente contenute, grazie a un parco auto per la maggior parte delle sue componenti giovane ed efficiente, oltre che alla scelta delle motorizzazioni a metano.



MEDIA EMISSIONI IN GCO ₂ / KM			
	2023	2024	2025
AUTOVETTURE	109	116	115
LCV	131	133	135



5.

***PERSONE
E LAVORO***

oltre il **93%**
dei lavoratori
a tempo
indeterminato

303
dipendenti
in Italia

4.395
ore di
formazione
nel 2025

37
nuovi assunti
nel 2025

5.1 POLITICHE DELLE RISORSE UMANE

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel pieno rispetto delle **normative nazionali** e delle **convenzioni internazionali** in materia di diritti umani. In questa prospettiva, tutto il personale dirigente - o comunque con responsabilità nella gestione delle risorse umane - è stato informato circa il rispetto della legislazione locale in tema di **norme sul lavoro**.

Negli impianti Colabeton non si sono mai verificati episodi di ricorso a **lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione** o violazioni dei diritti dei lavoratori.

In nessuna realtà operativa sono stati registrati reclami relativi a **lesioni dei diritti umani**.



RAPPORTO RETRIBUTIVO		
	2024	2025
Rapporto tra la retribuzione individuale annua più elevata e la retribuzione mediana annua di tutti i dipendenti.	5,10	6
Rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione individuale annua più elevata e l'aumento percentuale della retribuzione mediana annua di tutti i dipendenti.	N/A	N/A

Per il **2025**, il **rapporto** tra la **retribuzione totale annua** della persona che percepisce l'importo più elevato e la **retribuzione totale annua mediana** di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) di **Colabeton** è pari a **6**.

Nel corso dell'esercizio 2025, non si è osservato un incremento percentuale significativo dei valori mediani della retribuzione totale annua dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

5.2 SCENARIO 2025

Nel corso del **2025** si è confermato un trend positivo dell'attività produttiva, che ha richiesto l'inserimento di **nuove figure professionali con un elevato livello di istruzione**, da avviare a percorsi formativi specifici nell'ambito tecnico, tecnologico ed economico del calcestruzzo. Questo approccio mira a garantire la continuità e la qualità nella gestione delle evoluzioni tecnico-scientifiche del settore, considerando anche l'esigenza di sostituzione del personale prossimo al pensionamento.

Nel corso dell'anno sono stati assunti **37 nuovi dipendenti (34 uomini e 3 donne)**. Il **turnover in entrata complessivo è stato del 12,2%**.

Parallelamente, si sono registrate **16 uscite (tutti uomini)**. Il **turnover in uscita complessivo è stato del 5,3%**.

Per tutti i nuovi assunti sono stati attivati **percorsi formativi e di qualifica** specifici. È proseguito inoltre il **potenziamento del Servizio Tecnologico** con l'ingresso di assistenti di cantiere e l'assunzione di nuovi autisti a seguito dell'ampliamento del parco mezzi.

Nel **2025** è proseguito l'utilizzo del **portale di recruiting**, integrato con **test di valutazione delle competenze** per una selezione più mirata ed efficiente. Il processo di **onboarding** è stato ulteriormente migliorato grazie all'adozione di documentazione illustrativa, percorsi di ingresso standardizzati e programmi di qualifica personalizzati in funzione del ruolo.

PERSONALE IN ENTRATA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE										
	2023			2024			2025			TURNOVER IN ENTRATA
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
<30	18	3	21	7	1	8	7	1	8	2,64%
30-50	21	0	21	13	1	14	14	1	15	4,95%
>50	4	0	4	9	0	9	13	1	14	4,62%
Totale	43	3	46	29	2	31	34	3	37	12,21%
Turnover in entrata	16,4%	20%	16,61%	10,8%	12,5%	10,9%	11,22%	0,99%	12,21%	

PERSONALE IN USCITA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE										
	2023			2024			2025			TURNOVER IN USCITA
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
<30	1	0	1	3	1	4	2	0	2	0,66%
30-50	4	0	4	5	0	5	7	0	7	2,31%
>50	9	0	9	15	0	15	7	0	7	2,31%
Totale	14	0	14	23	1	24	16	0	16	5,28%
Turnover in uscita	5,3%	0,00%	5,3%	8,6%	6,3%	8,5%	5,28%	0,00%	5,28%	

5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

Al **31/12/2025** il numero dei dipendenti Colabeton è pari a **303 unità**. Il personale è prevalentemente **maschile (94%)** ed è costituito per il **40%** da lavoratori di età compresa tra **30 e 50 anni**, per il **52%** da personale **over 50** e per l'**8%** da lavoratori con meno di 30 anni. La popolazione aziendale è composta prevalentemente da **impiegati (259)**, affiancati da **29 operai**, **14 quadri** e **1 dirigente**. Le persone con disabilità, appartenenti a **categorie protette**, sono **8 (4 uomini e 4 donne)**. I lavoratori con **contratto a tempo indeterminato** rappresentano la quasi totalità del personale (**284**), mentre **19** sono assunti con **contratto a tempo determinato**. Il personale **full-time** è pari a **296 dipendenti**, mentre **7** lavorano con contratto **part-time**. In ogni caso, **tutti i dipendenti sono coperti da accordi di contrattazione collettiva**, e precisamente:

"Edilizia - aziende industriali" - contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da imprese edili ed affini.

"Lapidei - aziende industriali" - contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende esercenti l'attività di escavazione e lavorazione dei materiali lapidei.

Le tabelle che seguono mostrano in dettaglio la composizione del personale di Colabeton in base agli aspetti sopra citati.

POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE									
	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	29	3	32	17	0	17	18	1	19
Tempo indeterminato	233	12	245	251	16	267	266	18	284
Impiegati	262	15	277	268	16	284	284	19	303

POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE E GENERE									
	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	261	10	271	266	11	277	283	13	296
Part-Time	1	5	6	2	5	7	1	6	7
Totale	262	15	277	268	16	284	284	19	303

FORZA LAVORO ESTERNA*			
	2023		2025
Aziende di trasporto	160		144
Lavoratori autonomi	96		56
Totale	256		200

*Tali valori si riferiscono al numero di aziende con le quali Colabeton ha intrapreso rapporti lavorativi. Il numero dei dipendenti di ciascuna di tali aziende è difficilmente rendicontabile, in quanto Colabeton non ha il diretto controllo su di essi.

POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE												
2023					2024				2025			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Dirigenti	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0
Quadri	14	0	14	5	15	0	15	6	14	0	14	5
Impiegati	222	15	237	86	229	16	245	86	240	19	259	85
Operai	25	0	25	9	23	0	23	8	29	0	29	10
Totale	262	15	277	100	268	16	284	100	284	19	303	100
%	95	5	100		94	6	100		94	6	100	

PERCENTUALE DI POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCE DI ETÀ												
2023					2024				2025			
	<30	30-50	50>	Totale	<30	30-50	50>	Totale	<30	30-50	50>	Totale
Dirigenti	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Quadri	0%	1%	4%	5%	0%	2%	4%	6%	0%	1%	4%	5%
Impiegati	8%	34%	44%	86%	8%	35%	43%	86%	8%	34%	43%	85%
Operai	0%	5%	4%	9%	0%	4%	4%	8%	0%	4%	6%	10%
Totale	8%	40%	52%	100%	8%	41%	51%	100%	8%	39%	53%	100%

DIPENDENTI PER ALTRI INDICATORI DI DIVERSITÀ									
2023				2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti appartenenti a categorie protette	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Persone disabili	2	2	4	2	3	5	3	3	6
Totale	3	3	6	3	4	7	4	4	8

5.4 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il processo di produzione del calcestruzzo presso le centrali di betonaggio genera esclusivamente emissioni di effluenti polverosi, derivanti dal ciclo produttivo di tipo “a freddo”, che **non comporta alcun processo di combustione** con emissione di gas a effetto serra, come previsto dalla Legge 316/2004. Colabeton ritiene che il mantenimento di condizioni ottimali di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenti un elemento essenziale della responsabilità sociale d’impresa, oltre a costituire un fattore distintivo e competitivo in un mercato sempre più esigente in termini di qualità e comportamenti aziendali.

L’azienda dispone di un servizio interno dedicato all’attuazione degli **adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008**, recependo anche quanto stabilito dall’articolo 30, modificato dall’articolo 20 del D.Lgs. 106/2009, in attuazione della Legge n. 123/2007.

La tabella qui di seguito evidenzia come nel **2025** si sia registrato un **miglioramento degli indicatori infortunistici**, con una **riduzione** degli infortuni **da 5 a 3** e un conseguente calo degli indici di frequenza e gravità, confermando **valori estremamente contenuti**.

INDICATORI DI SICUREZZA SUL LAVORO	2023	2024	2025
Infortuni mortali dipendenti	0	0	0
Numero Ore lavorate dipendenti:	508.930	551.904	589.109
Numero Giorni persi dipendenti (Intesi come giorni di calendario e non giorni lavorativi)	60	218	78
Numero di infortuni senza assenza dal lavoro dipendenti ¹	0	0	0
Numero di infortuni con assenza dal lavoro dipendenti ¹	4	5	3
Indice di frequenza ²	7,86	9,06	5,09
Indice di gravità ³	0,12	0,39	0,13

¹ con assenze inferiori a 180 giorni per singolo infortunio.

² Metodologia di calcolo: numero di infortuni/ore lavorate * 1.000.000.

³ Metodologia di calcolo: giorni persi/ore lavorate*1000.

Con l’obiettivo di rafforzare ulteriormente la cultura della sicurezza, **Colabeton** ha avviato un **piano strutturato di miglioramento**, che coinvolge attivamente tutto il personale. Il piano prevede la creazione di **Gruppi di Lavoro** dedicati alla valutazione e alla riduzione dei principali fattori di rischio, emersi non solo dall’analisi degli infortuni, ma anche dai mancati infortuni e dagli aggiornamenti dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) effettuati nel 2024.

L’attenzione costante alla **prevenzione** e il **coinvolgimento diretto dei lavoratori** rappresentano elementi fondamentali dell’impegno per garantire un ambiente di lavoro sempre più sicuro e consapevole.

5.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Società è impegnata in un costante processo di **formazione e sviluppo** dei propri dipendenti; nel corso del **2025** sono state erogate complessivamente **4.395 ore di formazione diretta**. I partecipanti coinvolti sono stati 295, tra operai, impiegati, quadri e dirigenti, pari al **99% della forza lavoro**, al netto delle ore di affiancamento attivo e passivo previste dalle procedure aziendali per la qualifica dei **neoassunti** e del personale destinato ad altri incarichi.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PRO-CAPITE									
	2023			2024			2025		
Qualifica	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	14	0	14	3	0	3	5	0	5
Quadri	127	0	127	325	0	325	238	0	238
Impiegati	120	4.024	1.890	5.070	476	5.546	3.421	286	3.707
Operai	0	581	337	504	0	504	445	0	445
TOTALE	120	4.746	2.502	5.902	476	6.378	4.109	286	4.395

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE FORNITA (TOTALE ORE)			
AREA TEMATICA	2023	2024	2025
Salute e Sicurezza	2.997	2.629	2.909
Ambiente	11	40	280
Lingue	140	120	40
Tecnica	934	2.702	436
Informatica	324	510	70
Amministrativa e Fiscale	98	49	49
Sviluppo Manageriale	128	296	128
Altro	114	31	483
Totale Formazione	4.746	6.378	4.395

Colabeton, da sempre attenta ai temi della salute e sicurezza, ha intensificato nel 2025 le attività formative e di sensibilizzazione rivolte al personale, con particolare attenzione alla prevenzione e alla gestione dei rischi nei luoghi di lavoro. L'area "Salute e Sicurezza" si conferma centrale con 2.909 ore erogate. **Significativo è stato l'incremento delle ore di formazione dedicate alle tematiche di gestione ambientale, a cui Colabeton è attenta.** Di particolare importanza l'approfondimento tecnico sulla tecnologia del cemento, che ha coinvolto la rete commerciale aziendale, con visite delle cementerie del Gruppo, nelle quali si è potuto esaminare prodotti, materiali ed il processo tecnologico di produzione del cemento. Nel corso dell'anno sono continuate le attività iniziate nel 2024 dell'**Academy Colabeton**, un progetto strutturato di **formazione interna** su contenuti **tecnici** e **amministrativi** rivolto a responsabili commerciali, operatori d'impianto e tecnici di laboratorio, attraverso percorsi curati da **figure specialistiche interne**. In questa prima fase, la formazione si è concentrata sulle **nuove linee guida** per la **produzione del calcestruzzo** e per la **manutenzione degli impianti**, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente il personale e migliorare la **qualità del prodotto finale**. Il progetto **Academy** sarà supportato dalla configurazione di una **piattaforma LMS** (Learning Management System) per l'erogazione di contenuti multimediali in **digital learning**, a supporto del mantenimento e della diffusione delle **competenze tecniche e amministrative** tra i lavoratori. Le competenze dei tecnici aziendali diventano così risorsa per la creazione di una vera e propria biblioteca aziendale del sapere operativo. Sono proseguiti anche i **corsi di aggiornamento** in ambito **amministrativo**, **231**, **lingua inglese** e **ambiente** che insieme ad altre tematiche trasversali hanno coperto tutte le principali aree formative. Le iniziative sono state in parte finanziate con il contributo dei fondi interprofessionali **Fondimpresa** e **Fondirigenti**. Nel 2025 sono stati attivati **25 percorsi di qualifica**, principalmente dedicati ai **nuovi assunti**, per garantire uno sviluppo adeguato delle **competenze tecniche** e l'attivazione di **percorsi di crescita pluriennale**, con l'obiettivo di favorire il **ricambio generazionale**. Per i **ruoli chiave** e i **profili ad alto potenziale**, è stato inoltre strutturato un **sistema di monitoraggio** con **feedback periodici** per tutto il primo **quinquennio** in azienda, al fine di assicurare l'**engagement**, la verifica del percorso di apprendimento, il raggiungimento della **qualifica attesa** e la **soddisfazione individuale**.

RIUNIONE COMMERCIALE COLABETON 2025: INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ E PERSONE AL CENTRO

Presso il Misano World Circuit si è tenuta la **riunione annuale della rete commerciale Colabeton**, con oltre 80 partecipanti provenienti da tutta Italia. L'evento ha rappresentato un momento di confronto sulle grandi trasformazioni del settore, tra cui la **decarbonizzazione del calcestruzzo**, l'evoluzione dei **cementi a basso contenuto di clinker**, l'utilizzo di **materiali riciclati** e la diffusione delle **certificazioni EPD**.

Sono stati valorizzati i **risultati raggiunti** dall'azienda e la capacità di adattare le proprie ricette produttive per offrire soluzioni sempre più **sostenibili** e **innovative**, in risposta a un mercato in continua evoluzione. Centrale anche il ruolo delle **persone**, con particolare attenzione a **sicurezza, formazione e competenze relazionali** come leve fondamentali per la crescita della rete commerciale.

A chiusura della giornata, un intervento formativo coinvolgente ha visto protagonista **Paolo Cevoli**, noto comico e autore, che ha condiviso in modo brillante riflessioni sull'importanza delle **relazioni con i clienti**, dell'**empatia** e dell'**energia positiva** come strumenti chiave per costruire fiducia e valore nel lavoro quotidiano.



COLABETON ACADEMY: LA FORMAZIONE DIVENTA DIGITALE

Nel **2025** Colabeton ha avviato **Colabeton Academy**, la nuova piattaforma digitale dedicata alla formazione continua del personale. Accessibile attraverso la Intranet aziendale, mette a disposizione percorsi formativi e contenuti specialistici sviluppati con il contributo dei tecnici e degli esperti interni, valorizzando il patrimonio di competenze dell'azienda.

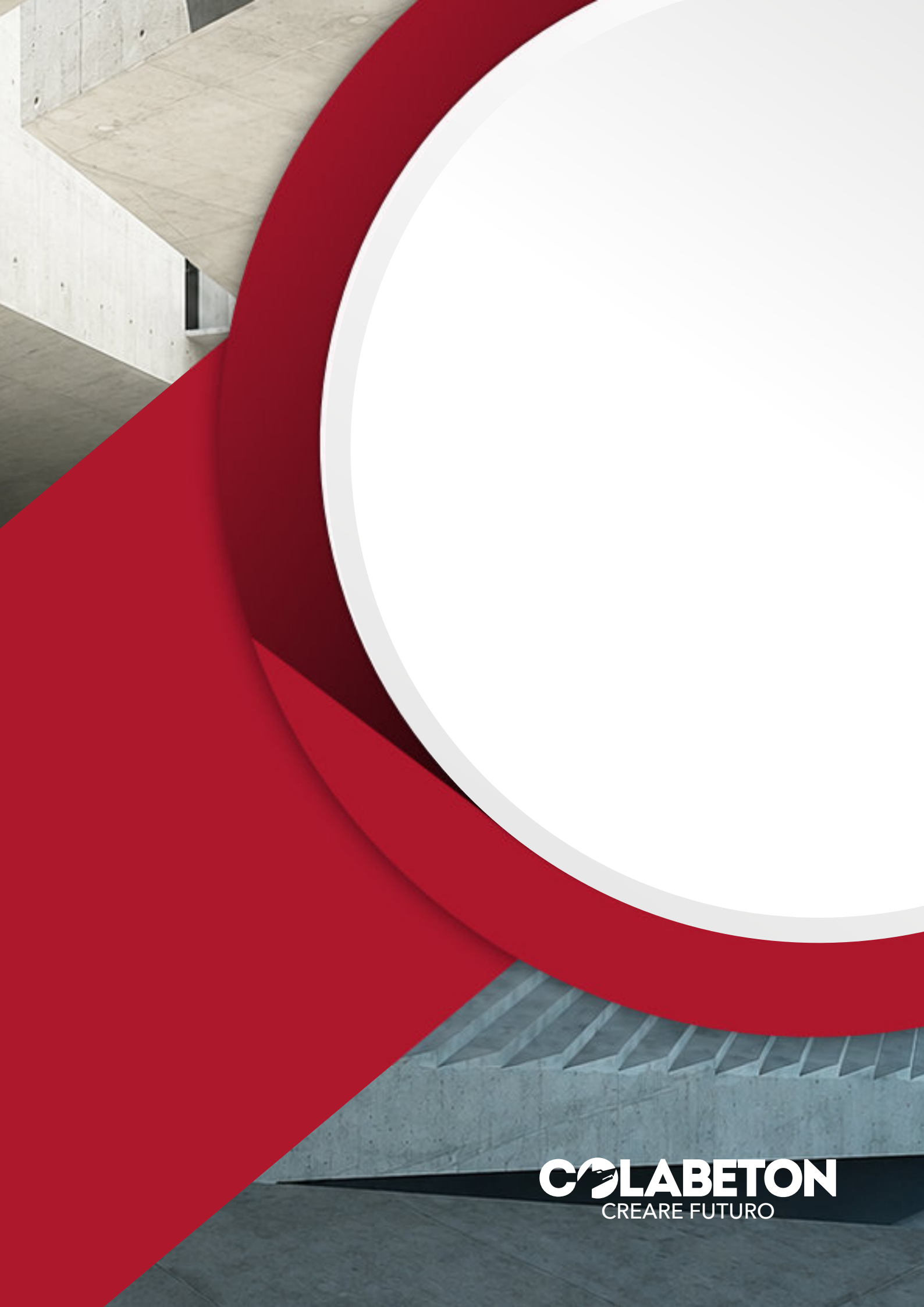
La piattaforma consente di organizzare e rendere fruibili in modo strutturato contenuti tecnici e organizzativi, favorendo la diffusione delle conoscenze all'interno dell'azienda e supportando le attività di formazione nelle diverse funzioni operative e amministrative.



6.



**NOTA
METODOLOGICA**



6.1 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO

Il presente documento costituisce la **sesta edizione** del Rapporto di Sostenibilità di Colabeton (di seguito "Rapporto") e si qualifica come uno degli strumenti di dialogo con gli stakeholder, in quanto consente di comunicare le performance e i risultati aziendali di sostenibilità raggiunti nel 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Il Rapporto di Sostenibilità 2025 è stato redatto con riferimento agli standard di rendicontazione "**Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards**" (di seguito **GRI Standards**) pubblicati dal **Global Reporting Initiative (GRI)**.

I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base delle tematiche identificate come materiali per la Società e per i suoi stakeholder, a partire da un'**analisi di materialità**. Il processo di analisi di materialità è stato aggiornato come previsto dai GRI Standards pubblicati nel 2021 e rimane valido per il 2025.

In appendice al documento è possibile consultare il GRI Content Index, dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale.

Il **perimetro di rendicontazione** dei dati e delle informazioni economico-finanziarie, sociali e ambientali corrisponde a quello del Bilancio d'esercizio di Colabeton al 31 dicembre 2025.

Al fine di permettere la **comparabilità** dei dati nel tempo, è stato riportato il confronto con i dati relativi ai due esercizi di bilancio precedenti, ove disponibili.

Per garantire l'**attendibilità** dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il Rapporto di Sostenibilità è sottoposto ad un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di **Deloitte & Touche S.p.A.**, secondo le procedure indicate nella **Relazione della società di revisione indipendente** inclusa nel presente documento.

Per informazioni relativamente al presente documento è possibile scrivere a:

6.2 CONTATTI

Per informazioni rispetto al Rapporto di Sostenibilità, contattare il seguente riferimento:



Sviluppo
Sostenibile



Via della Vittorina, 60
06024 Gubbio PG - Italia



+39.075.9240253
svilupposostenibile@colabeton.it
www.colabeton.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

**Al Consiglio di Amministrazione della
Colabeton S.p.A.**

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Rapporto di Sostenibilità della Colabeton S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori della Colabeton S.p.A. sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Colabeton S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Management 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale Euro 10.888.800,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza/Brescia/Lodi n. 0048600155 - R.E.A. n. 191720299 | Pavia/VA, IT 03048600155

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esso correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL, denominata anche "Deloitte Global" non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Rapporto di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Sostenibilità Economica" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Rapporto di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Colabeton S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità.



Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Colabeton S.p.A.:

- a livello di Società:
 - con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Rapporto di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la sede di Gubbio della Colabeton S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle attività, del contributo agli indicatori di prestazione e dell'ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco o incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità della Colabeton S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto. In tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 18 settembre 2026

TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI

Dichiarazione d'uso	Colabeton S.p.A ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01 gennaio 2025 - 31 dicembre 2025 con riferimento agli Standard GRI.
Utilizzato GRI 1	GRI 1: Principi Fondamentali 2021

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / NOTE	RAGIONE DI OMISSIONE	SPIEGAZIONE OMISSIONE
INFORMATIVA GENERALE				
GRI 2 Informativa Generale (2021)	2-1 Dettagli organizzativi	p. 86		
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	p. 86		
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	p. 86		
	2-4 Revisione delle informazioni	p. 86		
	2-5 Assurance esterna	pp. 86-89		
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	pp. 18-21; 46-53		
	2-7 Dipendenti	p. 78		
	2-9 Struttura e composizione della governance	pp. 12-17		
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annua	p. 76		
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pp. 9-13; 30-37		
	2-23 Impegni in termini di policy	p. 15-17		
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	p. 15-17; 30-37		
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2025 non si sono verificati casi di non conformità significativi a leggi e regolamenti in materia ESG		
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pp. 30-37		
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	p. 78		

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / NOTE	RAGIONE DI OMISSIONE	SPIEGAZIONE OMISSIONE
TEMATICHE MATERIALI				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-1 Processo per determinare le tematiche materiali	pp. 30-37		
	3-2 Lista delle tematiche materiali	p. 34		

PERFORMANCE ECONOMICA E CREAZIONE DI VALORE DIRETTO E INDIRETTO				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	p. 49-53		

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / NOTE	RAGIONE DI OMISSIONE	SPIEGAZIONE OMISSIONE
TEMATICHE MATERIALI				
ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 15-17		
GRI 205 Anticorruzione (2016)	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Nel corso del 2025 non si sono verificati episodi di corruzione accertati		
GRI 206 Comportamento anticoncorrenziale (2016)	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel corso del 2025 non si sono registrate azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche		
CYBER SECURITY E PROTEZIONE DEI DATI				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 15-16; 43		
GRI 418 Privacy dei clienti (2016)	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Nel corso del 2025 non si sono verificate denunce di violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		
REPUTAZIONE E VALORE DEL MARCHIO				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 10-27		
GRI 417 Marketing ed etichettatura (2016)	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nel corso del 2025 non si sono verificati episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi		
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nel corso del 2025 non si sono verificati episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi		
CARBON NEUTRALITY E QUALITÀ DELL'ARIA				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 62; 65-66; 70-73		
GRI 302 Energia (2016)	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	p. 62		
	302-3 Intensità energetica	p. 62		
GRI 305 Emissioni (2016)	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	p. 65; 73		
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	p. 65		

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / NOTE	RAGIONE DI OMISSIONE	SPIEGAZIONE OMISSIONE
TEMATICHE MATERIALI				
CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 57-61		
GRI 301 Materiali (2016)	301-2 Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	p. 57		
TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	p. 69		
GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 67-68		
GRI 306 Rifiuti (2020)	306-3 Rifiuti prodotti	p. 68		
GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 63-64		
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	p. 80		
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p. 80		
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi ed analisi degli incidenti	p. 80		
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	p. 80		
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 80		
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 81		
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	p. 80		
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	p. 80		
	403-9 Infortuni sul lavoro	p. 80		

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / NOTE	RAGIONE DI OMISSIONE	SPIEGAZIONE OMISSIONE
TEMATICHE MATERIALI				
CONDIZIONI DI LAVORO E WELFARE AZIENDALE				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 76-79		
GRI 401 Occupazione (2016)	401-1 Nuove assunzioni e turnover	p. 77		
TUTELA DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 76-79		
GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	pp. 16; 79		
VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	p. 81		
GRI 404 Formazione e istruzione (2016)	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	p. 81		
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI LUNGO LA CATENA DEL VALORE				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 33; 76		
GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	p. 53		
RAPPORTO CON LE COMUNITÀ LOCALI E CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO ECONOMICO, CULTURALE E SOCIALE DEI TERRITORI LOCALI				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 38-40		
GRI 413 Comunità locali (2016)	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	pp. 38-40		
SODDISFAZIONE DELLA CLIENTELA				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 18-23		
SICUREZZA E CERTIFICAZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 24-27		

INDICATORE GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE / NOTE	RAGIONE DI OMISSIONE	SPIEGAZIONE OMISSIONE
TEMATICHE MATERIALI				
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti (2016)	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel corso del 2025 non si sono verificati casi di non conformità in materia di salute e sicurezza dei clienti		
PRODOTTI PER EDILIZIA SOSTENIBILE				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 18-27		
RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE				
GRI 3 Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	pp. 22-23		



Questa pubblicazione è stata prodotta da
Colabeton S.p.A.

Sviluppo Sostenibile - Colabeton
Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italia
Tel +39.075.9240253
svilupposostenibile@colabeton.it
www.colabeton.it

Coordinamento: Direzione Comunicazione Colacem
Editing grafico: Venerucci Comunicazione
Materiale fotografico: ©Archivio fotografico Colabeton



Via della Vittorina, 60 - 06024 - Gubbio (PG) - Italia
Tel +39.075.92401 - svilupposostenibile@colabeton.it - www.colabeton.it